



**Scuola Senza Zaino
per una
Scuola Comunità**



Piano Triennale Offerta Formativa

PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PERFUGAS " S. SATTA-A. FAIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7664 del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Il curricolo verticale
3.3. Il curricolo verticale
3.4. La valutazione nella scuola dell'infanzia
3.5. La valutazione nella scuola primaria
3.6. La valutazione del comportamento
3.7. La valutazione dell'educazione civica
3.8. La correzione e valutazione degli scritti
3.9. Certificare le competenze

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Il territorio su cui e' dislocata la scuola e' eterogeneo, formato sia da centri abitati che da piccole frazioni. Perfugas, sede centrale della scuola, presenta una realta' economica di tipo agricolo/commerciale. E' uno dei centri piu' ricchi e interessanti della Sardegna settentrionale da un punto di vista archeologico e artistico. Per quanto attiene lo sport e il tempo libero, sono presenti numerose associazioni sportive. Sul piano economico negli ultimi decenni il comparto zootecnico e lattiero-caseario ha assunto un ruolo trainante insieme a rete commerciale e di servizi di riferimento per l'Anglona interna unitamente ad alcune industrie . Gli altri paesi circostanti, hanno un'economia di tipo prevalentemente agricolo - pastorale. In quasi tutti i centri esiste un numero significativo di dipendenti pubblici, ma anche liberi professionisti. La realta' economica di Ploaghe si basa sull'agricoltura e sulla pratica dell'allevamento. La discreta realta' industriale si fonda sui comparti alimentare, della lavorazione del

legno, del vetro e del ferro. E' significativa la presenza di imprese edili. Il terziario e' dotato di una rete commerciale che riesce a soddisfare sufficientemente le esigenze primarie della popolazione. E' operativo un servizio di supporto allo studio per alunni in difficoltà, garantito dalle operatrici di cooperative culturali. Il contributo finanziario ei servizi offerti dai i comuni sono nel complesso buoni ma non omogenei in tutti i centri.

-
- Vincoli
-
- Gli importanti siti archeologici presenti in alcuni centri sono stati utilizzati solo in parte (musei) ai fini lavorativi. Nei diversi paesi e' da evidenziare un importante degrado economico a causadella crisi che ha investito gran parte dei settori economici colpendo soprattutto le giovani generazioni costrette a cercare lavoro fuori sede, pertanto il livello della popolazione e' prevalentemente medio-basso. Occorre evidenziare che la crisi ha investito numerose attivita'artigianali locali, depotenziando le opportunita' di lavoro offerte dal territorio, con ovvie

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio su cui e' dislocata la scuola e' eterogeneo, formato sia da centri abitati che da piccole frazioni. Perfugas, sede centrale della

scuola, presenta una realtà economica di tipo agricolo/commerciale. È uno dei centri più ricchi e interessanti della Sardegna settentrionale da un punto di vista archeologico e artistico. Per quanto attiene lo sport e il tempo libero, sono presenti numerose associazioni sportive. Sul piano economico negli ultimi decenni il comparto zootecnico e lattiero-caseario ha assunto un ruolo trainante insieme a rete commerciale e di servizi di riferimento per l'Anglona interna unitamente ad alcune industrie. Gli altri paesi circostanti, hanno un'economia di tipo prevalentemente agricolo - pastorale. In quasi tutti i centri esiste un numero significativo di dipendenti pubblici, ma anche liberi professionisti. La realtà economica di Ploaghe si basa sull'agricoltura e sulla pratica dell'allevamento. La discreta realtà industriale si fonda sui comparti alimentare, della lavorazione del legno, del vetro e del ferro. È significativa la presenza di imprese edili. Il terziario è dotato di una rete commerciale che riesce a soddisfare sufficientemente le esigenze primarie della popolazione. È operativo un servizio di supporto allo studio per alunni in difficoltà, garantito dalle operatrici di cooperative culturali. Il contributo finanziario e i servizi offerti dai comuni sono nel complesso buoni ma non omogenei in tutti i centri.

Vincoli

Gli importanti siti archeologici presenti in alcuni centri sono stati utilizzati solo in parte (musei) ai fini lavorativi. Nei diversi paesi è da evidenziare un importante degrado economico a causa della crisi che ha investito gran parte dei settori economici colpendo soprattutto le giovani generazioni costrette a cercare lavoro fuori sede, pertanto il livello della popolazione è prevalentemente medio-basso. Occorre

evidenziare che la crisi ha investito numerose attività artigianali locali, depotenziando le opportunità di lavoro offerte dal territorio, con ovveripercussioni negative di tipo economico a carico di molti nuclei familiari. Il supporto didattico domiciliare dato agli alunni con difficoltà dalle operatrici delle cooperative che erogano servizi culturali, è molto importante ma purtroppo esiguo rispetto alle esigenze, perché condizionato da quanti i Comuni dispongono in termini economici. Non sono presenti immigrati in numero significativo, ma la loro presenza suscita talvolta manifestazioni di intolleranza e di discriminazione. Il rapporto studenti/insegnanti è molto alto rispetto a tutti i Benchmark.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui è dislocata la scuola è eterogeneo, formato sia da centri abitati che da piccole frazioni. Nei vari centri abitati sono presenti ludoteche, biblioteche, centri sportivi, musei per favorire l'interazione, la partecipazione e la cooperazione tra i giovani. Gli enti locali contribuiscono in vario modo a supportare le attività scolastiche, in servizi e/o finanziariamente. Sono presenti associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale ecc. che rappresentano delle opportunità per la scuola.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un forte tasso di disoccupazione. Vista la conformazione del territorio e la dislocazione della popolazione al suo interno, sono presenti un accentuato pendolarismo, forme di isolamento, carenze di socializzazione per molti alunni, difficoltà a realizzare attività scolastiche pomeridiane in diversi comuni. La rete internet non copre tutte le esigenze dell'utenza. Al pomeriggio nessun mezzo di trasporto è disponibile affinché gli alunni raggiungano i paesi per svolgere attività sportive, ludiche o altro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo comprende quattordici plessi di cui cinque per la primaria, tre per la secondaria di 1° grado e sei per la scuola dell'Infanzia. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche c'è stato un ulteriore adeguamento.

Tutti i plessi sono dotati di un numero adeguato di computer e LIM. La scuola è dotata di un discreto numero di biblioteche e di volumi. Le risorse economiche disponibili fornite da enti locali o provenienti da altre fonti, in particolare dalla Regione Sardegna, consentono di potenziare ed ampliare l'offerta formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive sia pubbliche che private: aree a rischio, POR, PON, progetti Fondazione Banco di Sardegna, ecc... Le famiglie non

sono tenute a contribuzioni obbligatorie, ma finanziano volontariamente i viaggi di istruzione o determinati e specifici progetti. Diverse associazioni non profit sostengono l'azione della scuola con versamenti volontari o con prestazioni e servizi gratuiti.

Vincoli

I vari plessi sono distanti fra di loro, non sono facilmente raggiungibili da parte degli alunni e molti di essi sono costretti a usufruire del trasporto scolastico. Nei piccoli centri le scuole dell'Infanzia e Primaria sono situate nello stesso stabile e piano con disagi per alunni e insegnanti di tipo organizzativo e didattico. Mancano gli spazi alternativi fra gli ordini di scuola. In alcuni plessi le barriere architettoniche non sono state completamente abbattute. La scuola, per quanto riguarda l'aspetto economico, ha ancora pochi sponsor privati. Le certificazioni sulla sicurezza sono state rilasciate in minima parte. La connessione alla rete non e' adeguata per velocita' e per continuita'. Le palestre sono presenti solo in alcuni plessi. Le LIM iniziano ad essere obsolete e richiedono manutenzione e dispendio sempre piu' alto dirisorse.

ALLEGATI:

Caratteristiche principali_attrezzature e infrastrutture_risorse professionali.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA VISION

LA VISION rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola, come si vede e percepisce. E' la sua ragione d'essere. Nella nostra scuola è ben espressa dalla seguente frase

***“E' meglio una testa ben fatta
che una testa benpiena”***

(Michel Eyquem de Montaigne - Edgard Morin)

Una “testa ben fatta” significa che invece di accumulare sapere (“testa ben piena”), è importante disporre di un’attitudine generale a porre e a trattare i problemi e avere i principi organizzatori che permettono di collegare i saperie di dare loro un senso.” La testa ben fatta” va al di là del sapere parcellizzato e quindi al di



lità delle singole discipline. In questa prospettiva possiamo rispondere alle sfide poste dalla globalità e complessità della vita in cui l'individuo è inserito non solo nel proprio contesto quotidiano ma in una dimensione sociale, politica, nazionale e mondiale.

I valori della nostra scuola sono riassunti nel grafico seguente:



Il modello "Senza Zaino. Per una scuola comunità", a cui la nostra scuola ha aderito, esalta e porta a compimento la nostra visione di scuola.

I tre valori fondamentali delle scuole senza zaino, infatti, sono:



LA MISSION

La MISSION indica gli obiettivi strategici della scuola, cosa si deve fare in relazione alle esigenze del contesto, ai bisogni formativi espressi dal territorio, alle risorse disponibili, agli esiti della rendicontazione sociale e del RAV, tenuto conto della visione di scuola.

Rappresentano la MISSION di istituto le PRIORITA', i TRAGUARDI e gli OBIETTIVI FORMATIVI PRORITARI scelti fra quelli indicati all'art. 1, comma 7, Legge n. 107/2015.

AREE DI MIGLIORAMENTO SCELTE

Le priorità che scaturiscono dai processi di autoanalisi del RAV come obiettivi generali da realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti e nello specifico l'area dei "Risultati scolastici" e quella delle "Prove standardizzate nazionali"

LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Aumenta in modo significativo il numero degli alunni nelle fasce medio alte. Ovvero, rispetto, ai precedenti anni scolastici, si osserva una percentuale ancora più bassa degli alunni in fascia 6 e in fascia 7. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. Solo una piccola parte di alunni si colloca ancora nelle fasce più basse. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi che coincidono per lo più con i diversi plessi. Infatti, la variabilità dei punteggi dentro e tra le classi è alta anche se in linea con i livelli nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

Traguardi

Consolidare le valutazioni medio alte ancorandole agli indicatori di riferimento nazionali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

Traguardi

Ridurre le percentuali di variabilità in italiano, in matematica e in inglese avvicinandole ai valori di riferimento nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori
- 1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

2) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

4) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

5) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

Descrizione Percorso



Il percorso risponde all'esigenza di fornire risposte concrete ai bisogni formativi e d'inclusione sociale degli alunni nel proprio ambiente scolastico. Nelle classi, infatti, si evidenziano quote crescenti di demotivazione per gli apprendimenti proposti, accompagnate da ansia scolastica, scarsa serenità familiare, sintomi comportamentali di varia natura (bassa autostima, iper-attività), sentimenti di rabbia, isolamento e scarsa integrazione nel gruppo classe; oltre alle situazioni di disagio già diagnosticate (DSA, H), più spesso si osservano disordini di tipo emotivo, comunicativo, deprivazione educativa, assenza di riferimenti. Le lacune disciplinari costituiscono sia l'espressione inevitabile del quadro descritto, sia un fattore trasversale alle varie forme di disagio. Il percorso, pertanto, mira, da una parte, a migliorare e sviluppare le competenze di base degli studenti nella lingua italiana, le lingue straniere e in matematica riducendo la dispersione scolastica e/o consolidando i processi di apprendimento. Dall'altra, prevede l'attivazione di interventi di sostegno psicologico su più livelli: lavoro diretto sull'individuo e sportello d'ascolto; lavoro indiretto sul contesto degli alunni destinatari: Percorsi di Ed. alla salute, per la genitorialità, formativi per docenti e incontri seminariali monotematici di informazione e sensibilizzazione su specifici deficit psicologici nell'area evolutiva. Il percorso intende far leva sui processi di continuità e orientamento, sulle risorse interne favorendone o potenziandone le competenze in relazione alla progettazione, alla valutazione e alla predisposizione e gestione di ambienti di apprendimenti adeguati e finalizzati all'apprendimento



personalizzato, nonché su quelle esterne attivando più forme di collaborazione, sfruttando le opportunità dell'offerta formativa del territorio e armonizzandosi con essa.

Rientrano, in particolare, nel percorso le seguenti azioni:

1. progetti curricolari ed extracurricolari di recupero/consolidamento della lingua italiana e della matematica con l'intervento di risorse interne ed esterne (progetti Tutti a Iscol@) linea A1 e A2);
2. attività curricolari di recupero/consolidamento a cura dei docenti di tutte le discipline e dei docenti di potenziamento;
3. corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati alla certificazione (cambridge, PON);
4. percorsi di formazione per docenti (scuola senza zaino, corsi ambito) volti a potenziare e/o acquisire strumenti utili a diversificare e gestire ambienti di apprendimento adeguati allo scopo;
5. progetto plurilingue per il potenziamento delle competenze linguistiche;
6. progetti curricolari/extracurricolari che promuovono la partecipazione, la laboratorialità, l'autostima e l'autoefficacia (progetti Tutti a Iscol@) linea B).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curricolo e consolidare strumenti e modalità di valutazione nella scuola primaria in linea con le novità normative e la

specifica situazione della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"Obiettivo:" Perfezionare il curriculum verticale dell'Ed. civica comprensivo delle integrazioni al profilo delle competenze in uscita al termine del 1° ciclo, dei traguardi, dei nuclei tematici, delle conoscenze e abilità, dei contenuti/progetti/attività in rapporto ai campi di esperienza e alle discipline e di adeguate rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre, migliorare e gestire ambienti di apprendimento che favoriscono la diversificazione e differenziazione dei processi di insegnamento-apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi didattici differenziati, flessibili e con metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare/implementare le attività di continuità/orientamento per favorire il passaggio da una scuola all'altra e il successo negli studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della

scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA
SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali che favoriscono le forme/modalità di comunicazione e di collaborazione e lo scambio/confronto professionale tra docenti (piattaforma argo e piattaforma Gsuite for education)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare e/o partecipare percorsi formativi per la DDI, la valutazione nella scuola primaria e lo sviluppo dell'identità e professionalità docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare reti, accordi , protocolli, intese e collaborazioni con il territorio, coinvolgendo in particolare e più attivamente i genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1° ciclo.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti e studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata, consulenti esterni, associazioni

Responsabile



Docenti della classe -Docenti aggiunti -Docenti di affiancamento -
Docenti dipotenziamento

Risultati Attesi

Le varie tipologie di intervento in classe e/o fuori della classe dei docenti curricolari e dei docenti aggiunti, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento- apprendimento e opportune strategie e metodologie innovative, colmeranno, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area linguistica. Questo favorirà il recupero delle competenze comunicative di base e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi. Visto l'intervento in contemporanea e in compresenza di più figure professionali, ricadute significative si avranno anche in termini di organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare, migliorando la collaborazione e la peer education tra docenti. Ciò sortirà come risultato il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti coinvolti e l'aumento delle loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento che accresceranno la motivazione degli studenti, favorendone, di conseguenza, il successo scolastico. Attraverso la sperimentazione della autoefficacia, gli alunni svilupperanno una maggiore consapevolezza culturale e più autostima. La riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite, miglioreranno il loro metodo di studio e la loro autonomia



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/CONSOLIDAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti e studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata,

consulenti esterni, associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico -Docenti della classe -Docenti aggiunti -Docenti di affiancamento -Docenti di potenziamento

Risultati Attesi

Le varie tipologie di intervento in classe e/o fuori della classe dei docenti curricolari e dei docenti aggiunti, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento- apprendimento e opportune strategie e metodologie innovative, colmeranno, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area matematica. Questo favorirà il recupero delle competenze strumentali di base (contenuti specifici, calcolo, problem solving, capacità logiche, ...) e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi. Visto l'intervento in contemporanea e in compresenza di più figure professionali, ricadute significative si avranno anche in termini di organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare, migliorando la collaborazione e la peer education tra docenti. Ciò sortirà come risultato il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti coinvolti



e l'aumento delle loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento che accresceranno la motivazione degli studenti, favorendone, di conseguenza, il successo scolastico. Attraverso la sperimentazione della autoefficacia, gli alunni svilupperanno una maggiore consapevolezza culturale, più autostima e motivazione ad apprendere. La discussione e riflessione sul proprio modo di apprendere e sui propri errori e limiti, miglioreranno il loro metodo di studio e l'autonomia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I LABORATORI E L'ASCOLTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti e studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata,

consulenti esterni, associazioni, Altre istituzioni (servizi sociali, servizi sanitari, altre scuole).

Responsabile

Dirigente Scolastico - Professionisti Esterni (Psicologi) - Docenti referenti/responsabili - Docenti esterni

Risultati Attesi

L'attività è finalizzata al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso il ricorso ad attività laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare e ad azioni di sostegno psicologico,



pedagogico, di mediazione interculturale, a favore soprattutto di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento. Pertanto, ci si attende il miglioramento del vissuto soggettivo rispetto al contesto scolastico e, di conseguenza, una maggiore disponibilità a partecipare agli aspetti didattici e ad altri momenti formativi, in altri termini, a sviluppare una motivazione sufficiente allo studio o quanto meno ad una parte degli apprendimenti proposti, il senso dell'autoefficacia e dell'autostima, una visione della scuola come luogo di benessere e delle buone relazioni.

UNA SCUOLA ORIENTATIVA E IN CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Il percorso punta ad una scuola orientativa e in continuità inserita e aperta al territorio visto come risorsa da esplorare, da conoscere, occasione di apprendimento, luogo di esercizio del sapere e delle competenze, ampliamento dell'ambiente formativo, agorà per il dialogo e le buone relazioni. Rientrano in tale percorso le convenzioni, gli accordi di rete, le azioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo, formazione per il personale realizzate con altri soggetti, i rapporti formalizzati e no con enti locali, associazioni, società. Le varie tipologie di collaborazione, infatti, contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Nel percorso sono comprese le attività di continuità e orientamento, la



partecipazione a eventi, manifestazioni e progetti proposti da altri soggetti, le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, i progetti sul territorio. Il percorso, infine, mira a rafforzare la comunità scolastica che implica lo scambio e il confronto fra docenti e un pieno coinvolgimento dei genitori come soggetti attivi nella scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre, migliorare e gestire ambienti di apprendimento che favoriscono la diversificazione e differenziazione dei processi di insegnamento-apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare/implementare le attività di continuità/orientamento per favorire il passaggio da una scuola all'altra e il successo negli studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE

DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali che favoriscono le forme/modalità di comunicazione e di collaborazione e lo scambio/confronto professionale tra docenti (piattaforma argo e piattaforma Gsuite for education)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



"Obiettivo:" Attivare e/o partecipare a percorsi formativi per la DDI, la valutazione nella scuola primaria e la sperimentazione dell'educazione civica come disciplina trasversale

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare reti, accordi, protocolli, intese e collaborazioni con il territorio, coinvolgendo in particolare e più attivamente i genitori

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti, studenti, genitori



Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata, genitori, enti, altre scuole, associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Docenti referenti - Funzioni strumentali

Risultati Attesi

- Creare un'immagine di scuola aperta, disponibile, erogatrice di servizi, centro di riferimento anche a livello sociale;
- Creare un sistema di sinergie con il contesto socio-economico-culturale dei territori di appartenenza;
- Coinvolgere maggiormente gli enti locali, sociali e territoriali, associazionici, culturali, sportive e del volontariato nel processo educativo e formativo;
- Creare le condizioni per la realizzazione di progetti/condizione di materiali, esperienze, professionalità;
- Parziale superamento di difficoltà anche finanziarie a realizzare attività e progetti.
 - avere strutture organizzative capaci di strutturare e pianificare organiche azioni di accoglienza, continuità e orientamento (funzioni strumentali e commissione continuità e orientamento)
- un maggiore utilizzo di strumenti digitali per comunicare, scambiare, confrontarsi, documentare



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA IN RETE E CON LA RETE
(SIGLARE/ATTIVARE//CONFERMARE RETI, ACCORDI, CONVENZIONI...) LE ATTIVITÀ SULE NEL
TERRITORIO (PROGETTI, USCITE/VISITE/VIAGGI...)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti, studenti, genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata, genitori, enti, altre scuole,
associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Docenti referenti - Genitori

Risultati Attesi

- Migliorare le occasioni di incontro, di ascolto e di soluzione dei problemi;
- Migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi;
- Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e didattico e nelle scelte strategiche;
- creare nuovi organi di partecipazione alla vita della scuola (comitato dei genitori);
- Consolidare l'immagine di una scuola disponibile, trasparente, professionale, aggiornata, al passo con i tempi e con una chiara identità per migliorare la sua posizione nelle dinamiche relazionali, per accrescere la fiducia degli utenti e per stabilire un'integrazione



positiva e costruttiva con le famiglie;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ FORMATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti, ATA

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata, genitori,
consulenti esterni, reti di scopo, associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, docenti referenti

Risultati Attesi

- migliorare le competenze dei docenti

SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

Descrizione Percorso

Si tratta di un percorso finalizzato all'introduzione graduale e progressiva del modello di scuola senza zaino a cui il nostro istituto ha aderito a partire dall'anno scolastico 2019/20. L'approccio globale al curriculum che caratterizza le scuole senza zaino necessita di docenti formati, capaci di



predisporre e gestire ambienti di

apprendimento, organizzare la didattica secondo le metodologie che il modello stesso richiede.

Rientrano nel percorso, pertanto, le attività didattiche e di apprendimento in aula, le cosiddette attività intermedie che riguardano i momenti non specificamente didattici (entrata, ricreazione, mensa), le attività straordinarie come feste, visite guidate, teatro, ecc..., le attività di formazione del personale docente orientate al cambiamento, alla predisposizione e gestione degli ambienti di apprendimento e ad un approccio globale al curricolo, le attività in rete finalizzate alla condivisione della visione e missione del modello, al confronto e allo scambio le buone pratiche, al miglioramento degli aspetti organizzativi e gestionali delle scuole in rete, il coinvolgimento attivo dei genitori nella vita scolastica nell'ottica della scuola comunità

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curricolo e consolidare strumenti e modalità di valutazione nella scuola primaria in linea con le novità normative e la specifica situazione della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del

1^ ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre, migliorare e gestire ambienti di apprendimento che favoriscono la diversificazione e differenziazione dei processi di insegnamento-apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^ ciclo.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi didattici differenziati, flessibili e con metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^ ciclo.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali che favoriscono le forme/modalità di comunicazione e di collaborazione e lo scambio/confronto professionale tra docenti (piattaforma argo e piattaforma Gsuite for education)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1^o ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare e/o partecipare a corsi di formazione finalizzati alla diversificazione/differenziazione dei processi di

insegnamento/apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"Obiettivo:" Attivare e/o partecipare a percorsi formativi per la DDI, la valutazione nella scuola primaria e la sperimentazione dell'educazione civica come disciplina trasversale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del 1[^] ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare reti, accordi, protocolli, intese e collaborazioni con il territorio, coinvolgendo in particolare e più attivamente i genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati degli alunni in uscita al termine del

1^ ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità dei risultati tra i plessi della scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022

Destinatari : docenti, ATA, studenti, genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti, docenti, ata, genitori,
consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Referenti senza zaino - Docenti di classe

Risultati Attesi

Formare studenti sempre più responsabili e autonomi, coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche sostenuti da docenti che svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. Creare una scuola accogliente e ospitale, che assomiglia ad una comunità, ad un laboratorio, ad un luogo di scambio, di confronto e di condivisione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PERCORSO FORMATIVO PER UNA SCUOLA SENZA ZAINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/08/2022



Destinatari : docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: docenti, consulenti esterni,

associazioni, reti di scopo

Responsabile

Dirigente Scolastico -Referenti senza zaino-Docenti di classe

Risultati Attesi

- formare e supportare insegnanti coinvolti nell'applicazione del modello SZ nella fase di avvio;
- formare gli insegnanti lungo il percorso di attuazione del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti;
- sviluppare la leadership educativa nell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale;
- coinvolgere altri docenti nel percorso formativo come condizione di condivisione della visione del modello in vista dell'estensione del medesimo a diverse sezioni/classi
- creare stabili e efficaci occasioni di confronto e scambio in rete per migliorare la prassi didattica, organizzativa e gestionale nell'applicazione del modello

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Gli aspetti innovativi sono coerenti con la vision e mission della scuola. L'azione didattica, pertanto, sposta *l'attenzione dalle conoscenze e abilità alle **competenze** e si snoda nella progettazione, attività in classe, valutazione e certificazione che ne è l'atto finale.* " *La **competenza** è intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. E in questo senso supera di fatto la frammentazione delle conoscenze per privilegiare la loro interconnessione e permette, di fronte ai problemi concreti, di mobilitare tutte le risorse interiori, conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale, per la loro soluzione.*

Il concetto di COMPETENZA include il concetto di **responsabilità**, che

significa assumere e rispettare impegni, e dell' **autonomia**, ovvero l'aver consapevolezza del "che fare". Un soggetto, infatti, è competente se prende in carico un compito e lo porta a termine.

«Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei,



estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato».

La Centralità della persona significa anche:

- definire e realizzare le strategie educative e didattiche tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- dedicare particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita;
- costruire una scuola come luogo accogliente;
- ***L'accoglienza*** in senso lato degli ambienti che DEVONO essere ospitali, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a



riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni;

- l'accoglienza delle *diversità* di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità);
- l'accoglienza come impegno a realizzare un *insegnamento differenziato, individualizzato e personalizzato*.

Al centro di ogni progettazione è situato senza dubbio l'alunno, la sua crescita armonica e lo sviluppo positivo della sua personalità. Ma al tempo stesso la scuola non è solo un luogo per i bambini: è anche luogo per gli adulti intesi come **insegnanti e famiglie**, che deve favorire

l'incontro e lo scambio in un'ottica di collaborazione, continuità educativa e arricchimento reciproco creando una vera **comunità**.

Il progetto per una educazione plurilingue e multilingue, il progetto di una scuola aperta e in rete, il modello Senza Zaino per una scuola comunità, già in adozione nel presente anno scolastico, di cui si prevede in futuro la progressiva e graduale applicazione del modello, esaltano e incarnano i processi di miglioramento e di innovazione del nostro

istituto nel prossimo triennio.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetto Scuola Senza Zaino per una scuola comunità

La sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2019/20, del modello senza zaino in 3 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 classi della scuola primaria e 2 classi della scuola secondaria di 1° grado quali classi iniziali si pone all'interno del processo di innovazione didattica intrapreso dalla scuola rafforzandolo e sostenendolo lungo un percorso basato sullo scambio, la condivisione e il confronto.

L'esperienza Senza Zaino nasce a Lucca oltre dieci anni fa, per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia –collega ad oggi più di 150 istituti –dando corpo ad un modello pedagogico centrato su una proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si parla di Approccio Globale al Curricolo che implica in prima istanza un'apertura ad un sapere e ad una conoscenza che sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero, facendosi carico del fatto che viviamo in una realtà interconnessa, dove le istanze



personali si legano a quelle sociali e planetarie. Si parteda un gesto reale: abbandonare lo zaino.

Infatti gli studenti nelle scuole Senza Zaino sono dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, magari utilizzando anche materiali messi a disposizione in internet, mentre le aule e le scuole vengono arredate con mobili e strumenti

didattici avanzati. E' anche un gesto simbolico, quello di non usare lo zaino,in quanto vengono preparati a pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori: responsabilità, comunità e ospitalità.

Si tratta di un modello diverso da quello tradizionale che è impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato impartito nei tipici ambienti unidimensionali, dove aule spesso spoglie sono ammobiliate con le consuete file di banchi posti di fronte aduna cattedra, cui fanno da riscontro vuoti e disadorni corridoi.

Senza Zaino pone, invece, un'enfasi del tutto nuova sull'organizzazione dell'ambiente formativo ricompreso nella sua interezza: deve offrire opportunità cognitive, accogliere il corpo e favorire la socializzazione, sostenere l'autonomia e le pratiche che sviluppano la responsabilità; tutti gli spazi, interni ed esterni della scuola, assumono un valore formativo e informativo.

La scuola che sviluppa il modello Senza Zaino ha bisogno di ambienti flessibili e adatti a diverse configurazioni

aggregative. Di particolare importanza è favorire il lavoro cooperativo creando momenti in cui si condividono progetti, iniziative, percorsi di apprendimento, in cui non solo si fanno i conti con la propria maturazione, ma si partecipa ad un'impresa comune. In questo senso lo spazio deve assomigliare ad un laboratorio e ad un centro di ricerca, dotato di arredi funzionali e strumenti didattici, di cancelleria, gestione, apprendimento, di archivi per la raccolta di vari tipi di documentazione. Gli ambienti di apprendimento devono poter essere fruiti in molteplici modi, che possono andare dal lavoro individuale alla lezione frontale, dal lavoro a coppie alle discussioni assembleari.

Quattro aspetti in particolare devono essere sviluppati: ospitalità, differenziazione dell'insegnamento, autonomia e responsabilità, la pluralità degli strumenti didattici. Preparare un ambiente ospitale e accogliente significa dare cittadinanza al corpo, costruire il benessere attraverso elementi come luce, colore, arredo, pannellistica, finiture, che hanno un ruolo strategico nel definire l'identità e la qualità di uno spazio. Una delle evidenze è pertanto l'aula organizzata in aree di lavoro.

L'ambiente ospitale e accogliente è carico di attenzione verso la sfera relazionale e affettiva, ed è capace di sostenere la socialità perché permette

l'esistenza dello spazio individuale e allo stesso tempo si rende usufruibile come luogo vivibile e percorribile in molteplici modalità, adatto alla socialità spontanea.

Assumendo come esigenza fondamentale la molteplicità delle modalità di apprendimento lo spazio deve essere capace di sostenere la diversità di tempi e di attività eseguibili in contemporanea, ma anche la diversità delle intelligenze intese come attitudini e aspetti che vanno a determinare la complessità dello sviluppo (differenziazione dell'insegnamento).

L'organizzazione di spazi e arredi può sostenere in molteplici modi lo sviluppo della responsabilità, intesa come spinta all'autonomia nei confronti del proprio percorso di apprendimento.

A tal fine rivestono un ruolo fondamentale la leggibilità e fruibilità degli ambienti, l'accessibilità dei materiali, la progettazione e pianificazione della comunicazione visiva.

Gli spazi devono essere pensati per contenere e mettere a disposizione gli strumenti digitali e tattili che consentono di realizzare ad un tempo l'autonomia degli alunni e l'attenzione alle diversità di ciascuno, sollecitando i vari sensi (pluralità degli strumenti didattici). Si deve poi tener conto della gestione partecipata della classe e della scuola, che implica anche a questo livello immaginare luoghi dove possano farsi riunioni, piccole assemblee, conferenze (in classe e nella scuola).

Progetto per una educazione plurilingue e multilingue



L'educazione plurilingue viene perseguita in maniera specifica nelle ore dedicate all'insegnamento dell'italiano, delle lingue straniere, inglese e francese, e del sardo/corso. Un dato fortemente innovativo è rappresentato dal fatto che centro del progetto è una lingua minoritaria, il sardo, intesa sia come fattore di recupero culturale e identitario sia come strumento per migliorare l'apprendimento dell'italiano e delle lingue straniere, in relazione anche alla grave situazione di insuccesso scolastico che, purtroppo, vede la Sardegna ai

primi posti tra le regioni italiane. La lingua sarda e sardo/corsa (gallurese) è inserita nel curriculum di istituto e il suo insegnamento è impartito sulla base di un autentico curriculum di lingua sarda e corsa comprensivo di traguardi e obiettivi secondo il modello indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'insegnamento del sardo e corso è integrato nel modello organizzativo e nell'orario delle scuole dell'infanzia e primarie prevedendo in queste ultime almeno 1 ora curricolare alla settimana e l'uso veicolare per un'altra ora settimanale. Nella scuola dell'infanzia la lingua sarda e corsa è utilizzata sistematicamente nella quotidianità, ovvero nelle cosiddette attività di "routine". Sul piano metodologico gli insegnanti si avvalgono di metodiche connesse all'insegnamento/apprendimento delle lingue minoritarie con particolare riferimento alla modalità CLIL e al metodo comparativo.

Il progetto plurilingue e multilingue si arricchisce di attività curricolari ed extracurricolari di recupero/consolidamento della lingua italiana con l'intervento di risorse interne ed esterne nonché di percorsi di preparazione all'esame Cambridge Young Learners finalizzati al conseguimento dei livelli Movers e Flyers, corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

In conclusione, il progetto plurilingue e multilingue da una parte vuole portare gli allievi al raggiungimento di un bilinguismo consapevole e riflessivo, con corrispondente crescita identitaria, dall'altra vuole sollecitarli ad aprirsi verso una dimensione più europea ed internazionale e a valorizzare le proprie competenze linguistiche a fini scolastici ed extrascolastici.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola punta ad un modello formativo che possa sostenere i processi didattici innovativi, che fornisca validi strumenti di comunicazione, faccia maturare capacità di rendere conto del suo operato e di lavorare in rete, offra possibilità di confronto e scambio con soggetti esterni. Relativamente al Modello di Scuola Senza Zaino e al suo sviluppo progressivo nel tempo, si tratta di progettare e realizzare percorsi formativi *in progress* uniti a misure di accompagnamento e rinforzo. Il Modello prevede



necessariamente incontriformativi in presenza con esperti accreditati, attività di formazione a distanza con l'utilizzo di piattaforme e-learning (on line) per lo scambio di pratiche ed elaborati prodotti dai docenti e dalle scuole in rete, incontri on site (insituazione a scuola) su argomenti prestabiliti, visite di osservazione in classe da parte dei formatori e visite dei docenti a scuole con esperienza pluriennale, attività di consulenza e di tutoraggio, organizzazione di incontri seminariali per il confronto e lo scambio delle buone prassi.

Per quanto riguarda il progetto plurilingue e multilingue la scuola potrà ancora giovare della collaborazione delle Università di Zurigo, della Corsica e di Cagliari con le quali saranno rinnovate le convenzioni e si organizzeranno incontri seminariali volti allo scambio di pratiche e all'approfondimento e riflessione sui più importanti problemi della didattica delle lingue. E' prevista una collaborazione anche con l'università di Vienna con l'obiettivo di misurare le ricadute sugli apprendimenti dell'insegnamento del sardo e del sardo/corso. Non meno importante sarà la collaborazione con l'Istituto Sardo-Corso per la formazione e la ricerca che prevede l'organizzazione i percorsi formativi in presenza e online per i docenti che attuano la sperimentazione della lingua minoritaria.

Sempre in relazione al potenziamento della dimensione plurilingue e multilingue dell'educazione linguistica, il nostro istituto, insieme all'Istituto Comprensivo di Castelsardo e all'Istituto Comprensivo di Aggius, è



partner nel progetto Erasmus KA1 con l'obiettivo di promuovere e realizzare attività di mobilità del personale docente e non docente allo scopo di arricchire il percorso professionale e modernizzare e potenziare la qualità di insegnamento delle scuole del Consorzio. Sono previsti corsi di formazione linguistica per docenti non di lingua inglese, corsi di metodologia per i docenti di lingua inglese, job-shadowing per i docenti- figure di sistema e i dirigenti .

A breve termine si prevede di migliorare le competenze linguistiche, metodologiche e trasversali dei docenti coinvolti nell'azione formativa, nonché di rafforzare la motivazione e valorizzare la professionalità degli stessi. A medio termine verrà potenziata la collaborazione all'interno del consorzio poiché si prevede uno scambio di risorse tra le diverse scuole. Il percorso avviato

promuoverà un'azione verso una cultura scolastica europea. A lungo termine si intende creare esperienze di qualità all'interno delle singole scuole che possano essere diffuse nella rete, la quale verrà così arricchita sul piano didattico, metodologico, delle competenze trasversali, dell'inclusione e interculturalità, della modernizzazione e dell'internazionalizzazione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La scuola punta decisamente ad essere orientativa, inserita e aperta al territorio visto come risorsa da esplorare, da conoscere, occasione di apprendimento, luogo di esercizio del sapere e delle competenze, ampliamento dell'ambiente formativo, agorà per il dialogo e le buone relazioni. Mira a rafforzare la comunità scolastica che implica lo scambio e il confronto fra docenti e un pieno coinvolgimento dei genitori come soggetti attivi nella scuola; si pone come luogo di benessere per docenti e tutti gli attori che vi operano, coinvolgente e motivante, come centro di interesse per il territorio con cui dialoga e si armonizza, istituzione che dispensa servizi per la comunità. La scuola punta fermamente alla collaborazione con le altre scuole e con altre istituzioni, formalizzata mediante convenzioni e accordi di rete, finalizzata alla progettazione, al coordinamento, alla formazione e consulenza, alla sperimentazione, alla diffusione delle buone prassi, al monitoraggio e alla valutazione, alla documentazione di processi didattici e formativi, al confronto, allo scambio e alla soluzione dei problemi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Rete

Senza



Zaino

Progetto

Erasmus

KA1

Formarsi per formare

Progetti IDEA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERFUGAS	SSAA80001T
ERULA	SSAA80002V
LAERRU	SSAA80003X
CHIARAMONTI	SSAA800041
MARTIS	SSAA800052
PLOAGHE	SSAA800063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonti di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERFUGAS	SSEE80001X
LAERRU	SSEE800035
CHIARAMONTI	SSEE800057
PLOAGHE	SSEE800068
ERULA	SSEE800079

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

PERFUGAS	SSMM800012
CHIARAMONTI	SSMM800023
PLOAGHE	SSMM800034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da

consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e

corretto stile di vita. Assimilail senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

- momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PERFUGAS SSAA80001T SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

ERULA SSAA80002V SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI



LAERRU SSAA80003X SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

CHIARAMONTI SSAA800041 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

MARTIS SSAA800052 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

PLOAGHE SSAA800063 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 50 ORE SETTIMANALI

PERFUGAS SSEE80001X SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

LAERRU SSEE800035 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

CHIARAMONTI SSEE800057 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

PLOGHE SSEE800068 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ERULA SSEE800079 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

PERFUGAS - SSMM800012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

CHIARAMONTI SSMM800023

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

PLOAGHE SSMM800034

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

TEMPO INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33
Saxofono Musica insieme	3	99
Tromba Musica insieme	3	99
Chitarra Musica insieme	3	99
Pianoforte Musica insieme	3	99

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo del nostro Istituto nel prossimo triennio, che accompagnerà l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, è stato riesaminato con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2006), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. Tale documento è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo: ne definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti, i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permettono agli alunni di conseguire le competenze. Il focus dell'azione didattica si sposta così: - dall'insegnamento all'apprendimento; - dagli obiettivi alle competenze; - dal programma

al curricolo determinando un curricolo per competenze intendendo per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La sua costruzione risponde coerentemente alla necessità di garantire un percorso formativo

integrato, continuo ed essenziale. Le finalità educative e formative dell'Istituto possono essere distinte per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita. LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RIVOLGE A TUTTI I BAMBINI DAI 3AI 6 ANNI DI ETÀ ED È LA RISPOSTA AL LORO DIRITTO ALL'EDUCAZIONE. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità: **LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ** Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio. **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** - La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di: - interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; - esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; - partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; - assumere atteggiamenti sempre più responsabili. **IL RICONOSCIMENTO E LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:** Sviluppare la competenza significa tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa cominciare a - riflettere sull'esperienza

attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. L'ACQUISIZIONE DELLE PRIME FORME DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, A PARTIRE DALLE PRIME ESPERIENZE DI CONVIVENZA RESPONSABILE. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura. IL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE COMPRENDE LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA DI 1° GRADO. Esso

ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La nostra scuola del primo ciclo, in linea con le Nuove Indicazioni per il curricolo : - promuove il pieno sviluppo della persona. - tende al miglioramento della qualità del sistema di istruzione. - accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza. - promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso scolastico, la scuola del primo ciclo: - svolge un fondamentale ruolo di orientamento,

fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. - favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. - segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. - facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. - crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive. - stabilisce con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo, in cui con il dialogo si dia corpo ad una progettualità comune. La scuola del primo ciclo promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. LA SCUOLA PRIMARIA. - mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. - si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili

a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. - La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RAPPRESENTA LA FASE IN CUI SI REALIZZA L'ACCESSO ALLE DISCIPLINE COME PUNTI DI VISTA SULLA REALTÀ E COME MODALITÀ DI INTERPRETAZIONE, SIMBOLIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO. Nella Scuola Secondaria di primo grado viene favorita l'elaborazione di un sapere integrato. I compiti educativi peculiari di questo ciclo scolastico sono: - porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. - porre in essere esperienze significative. - sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi. - costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità. - riconoscere e a rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano, ed il riconoscimento della pari dignità sociale, unitamente al dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. - promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.- garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. CONTINUITÀ, UNITARIETÀ DEL CURRICOLO E ORIENTAMENTO. Come già accennato, il principio della continuità educativa fra gli organi di scuola è un'esigenza irrinunciabile. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che si organizza oggi nella forma dell'istituto comprensivo,

richiede di progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti della Nostra Scuola si impegnano a tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Infatti i campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza. Per promuovere concretamente un percorso formativo unitario vengono attuate in particolare le seguenti azioni:

- Incontri tra insegnanti della infanzia/ primaria e della primaria/secondaria
- Attività educative per studenti della infanzia/primaria con insegnanti della primaria/secondaria
- Attività educative comuni tra studenti della infanzia/primaria e della primaria/secondaria
- Visita della scuola primaria/secondaria da parte degli studenti della infanzia/primaria

Si propone come un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di

operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita. Si prevedono per questo le seguenti azioni:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
 - Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
 - Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
 - Utilizzo di strumenti per l'orientamento
 - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti
 - Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola
 - Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento
- Si propone come un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita. Si prevedono per questo le seguenti azioni:
- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
 - Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
 - Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
 - Utilizzo di strumenti per l'orientamento
 - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti
 - Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola
 - Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento
- L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** --- Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni è necessario

costruire contesti di apprendimento idonei. La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione di cura e di apprendimento nel quale le sollecitazioni che i bambini sperimentano possano essere analizzate, discusse ed elaborate e nel quale i bambini, i genitori, gli insegnanti possano ritrovare la trama che ne evidenzia l'intenzionalità pedagogica e la prospettiva di sviluppo. Propone una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria devono essere perseguiti alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa. - UTILIZZARE IN MODO FLESSIBILE GLI SPAZI, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo. - VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, per ancorarvi nuovi contenuti. - ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITA', per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere

ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. - FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. - INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. - PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono

tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. - REALIZZARE ATTIVITA' DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. - IN PARTICOLARE NELLE CLASSI DEVONO ESSERE PRIVILEGIATE LE SEGUENTI LINEE DI INTERVENTO DIDATTICO: - Ridurre il più possibile le lezioni con spiegazioni orali, di tipo frontale, prolungate nel tempo. - Rendere l'alunno

- consapevole e partecipe del percorso didattico che deve compiere. - Svolgere una lezione introducendo pochi concetti per volta, seguiti da esemplificazioni pratiche (esercizi alla lavagna, visioni di foto, filmati). - Evitare lezioni con troppi temi vuoti che possono favorire la perdita di concentrazione. - Prediligere attività di apprendimento cooperativo in classe o in gruppo. - Promuovere, di frequente, attività di tutoring, in coppia o in gruppo. - Favorire l'operatività e lo studio delle discipline dirette. - Introdurre nuovi argomenti di studio partendo dalle conoscenze pregresse, già affrontate.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal

Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- L'insegnamento di Educazione civica è diventato negli ultimi anni un vero e proprio cardine della scuola, che ha recepito la copiosa produzione di documenti nazionali e internazionali incentrati sui temi dell'educazione sociale e civica e dei diritti umani. Dopo la legge n.169 del 30.10.2018, sono state le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 a definire con chiarezza l'importanza che riveste questo insegnamento, fondamentale per la costruzione di competenze indispensabili per la formazione di ogni futuro cittadino. Tuttavia, è stato il documento del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" ad insistere sulla necessità della trasversalità di tale disciplina, che si deve considerare quale sfondo e punto di riferimento per tutte le altre materie. Infine, sulla base delle ultime Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e sarà oggetto di valutazione. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. In quest'ottica, la stesura e l'attuazione di un curricolo di Educazione civica si rivela azione necessaria, al fine di coinvolgere in toto i tre segmenti degli istituti comprensivi. Educare alla Cittadinanza, perciò, non significa solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti

di cui siamo parte, ma costruire nelle classi vere comunità di vita, promuovendo partecipazione attiva e confronto, per costruire una solida identità personale e collettiva. A partire dai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee guida (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), il nostro Istituto ha scelto quattro percorsi da sviluppare per ogni classe. a. Identità b.

- Uguaglianza e diritti umani c. Ambiente d. Legalità e uso consapevole del web E' necessario che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per conoscere diritti e doveri, per agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile. I quattro percorsi individuati sono stati declinati per ordine di scuola e per classe, in modo propedeutico: nella scuola integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, attraverso attività specifiche sui concetti di gruppo e sui modi di agire corretti; alla scuola primaria si trasmetteranno le prime nozioni sulla Convivenza civile, anche in forma laboratoriale; per la scuola secondaria sono stati pensati diversi percorsi tematici da sviluppare anche sotto forma di progetto multidisciplinare, con grande attenzione alla produzione di compiti significativi, anche digitali, e alla collaborazione con enti esterni (cfr. progetti di istituto già in atto). Si sottolinea che il presente Curricolo è stato costruito in modo da valorizzare progetti legati alla Cittadinanza

che già sono presenti nel PTOF di Istituto; si inserisce dunque come integrazione, al fine di collegare e dare significato alle numerose attività che si svolgono nei diversi ordini della nostra scuola, offrendo al contempo la possibilità concreta di una loro valutazione oggettiva. Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e saranno estrapolati al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie, non meno di 33 per anno scolastico. La distribuzione oraria di 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico, in seno ad ogni Consiglio di classe. Di seguito, le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il
- rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti

energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. In allegato il curriculum verticale dell'insegnamento trasversale di educazione civica (vedi allegati).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- Progetto per una scuola plurilingue e multilingue
- Progetto "Senza Zaino per una scuola comunità"
- Progetto Cambridge
- Progetto "Allievi Ciceroni (monumenti aperti)"
- Progetto "continuità"
- Progetto "Orientamento"

- Progetto "ASCOLTO E SUPPORTO" -"L'Ascolto per capire, orientare, agire 5"
- Progetto "Indirizzo musicale nella scuola secondaria di Ploaghe"
- Progetto "Educazione alla cittadinanza attiva: lotta al bullismo, educazione al rispetto, alla legalità, alla tolleranza, non discriminazione e valori costituzionali"
- Erasmus KA1 project
- Progetto Natale
- Atti di culto
- Educazione alla salute
- Progetto adotta un monumento
- "(SI TORNA) TUTTI A ISCOLA" Anno Scolastico 2020/2021. POR FSE 2014/2020 : INSULAS
- "(SI TORNA) TUTTI A ISCOLA" Anno Scolastico 2020/2021. POR FSE 2014/2020 : DIDATTICA
- "(SI TORNA) TUTTI A ISCOLA" Anno Scolastico 2020/2021. POR FSE 2014/2020 : Ascolto e supporto
- PON - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON-SA-2021-59)

- PON - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-SA-2021-19)

- Progetti sport - Giochi studenteschi e progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

- Progetto "Piano scuola estate"

PROGETTO "SI TORNA TUTTI A ISCOL@" LINEA DIDATTICA- "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO 1"

Le finalità del progetto sono essenzialmente quelle di migliorare e sviluppare le competenze di base degli studenti nella lingua italiana riducendo la dispersione scolastica e consolidando i processi di apprendimento. Le attività progettuali si svolgeranno in tutte le classi delle scuole secondarie di Ploaghe e Perfugas, essenzialmente in orario curricolare mediante l'affiancamento del docente di italiano da parte di quello aggiunto, sempre di italiano, in un'ottica di scambio e confronto continuo. Gli alunni, precedentemente selezionati, in ogni classe, fra coloro che presentano lacune diffuse nelle diverse discipline, in particolare dell'area linguistica, che presentano difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti, provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economica, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, saranno seguiti in classe o in altri ambienti e, sulla base dei bisogni formativi, potranno lavorare individualmente o in gruppo secondo procedimenti personalizzati, individualizzati e inclusivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area linguistica; favorire il recupero delle competenze comunicative di base e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle

classi; migliorare l'organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare; favorire la collaborazione e la peer education tra docenti; potenziare le competenze didattiche dei docenti coinvolti e aumentare le loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento; accrescere la motivazione degli studenti e favorire il successo scolastico.; Sperimentare l'autoefficacia; sviluppare una maggiore consapevolezza culturale e più autostima; migliorare il metodo di studio e l'autonomia attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite.

DESTINATARI: piccoli gruppi Classi

ROSORSE PROFESSIONALI: esterne e interne

PROGETTO "SI TORNA TUTTI A ISCOL@" LINEA DIDATTICA- "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO 2"

Le finalità del progetto sono essenzialmente quelle di migliorare e sviluppare le competenze di base in matematica riducendo la dispersione scolastica e consolidando i processi di apprendimento. Le attività progettuali si svolgeranno in tutte le classi delle scuole secondarie di Ploaghe e Perfugas, essenzialmente in orario curricolare mediante l'affiancamento del docente di matematica da parte di quello aggiunto in un'ottica di scambio e confronto continuo. Gli alunni, precedentemente selezionati, in ogni classe, fra coloro che presentano lacune diffuse nelle diverse discipline, in particolare dell'area matematica, che presentano difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti, provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale/culturale e/o economica, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, saranno seguiti in classe o in altri ambienti e, sulla base dei bisogni formativi, potranno lavorare individualmente o in gruppo secondo procedimenti personalizzati, individualizzati e inclusivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare, in parte o completamente, le lacune e le carenze degli alunni nell'area matematica; favorire il recupero delle competenze strumentali di base (contenuti specifici, calcolo, problem solving, capacità logiche, ...) e, di conseguenza, una piena o maggiore inclusione degli studenti nelle classi; migliorare l'organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione pluri/inter/disciplinare; favorire la collaborazione e la peer education tra docenti; potenziare le competenze didattiche dei docenti coinvolti e aumentare le loro possibilità di sperimentare nuove strategie di insegnamento/apprendimento; accrescere la motivazione degli studenti e favorire il successo scolastico.; Sperimentare l'autoefficacia; sviluppare una maggiore consapevolezza culturale e più autostima; migliorare il metodo di studio e l'autonomia attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere, l'autovalutazione sui processi di apprendimento, l'applicazione della pedagogia dell'errore, la sperimentazione del limite.

DESTINATARI: piccoli gruppi Classi

ROSORSE PROFESSIONALI: esterne e interne

**PROGETTO "SI TORNA TUTTI A ISCOL@" LINEA ASCOLTO E SUPPORTO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ""L'ASCOLTO PER CAPIRE, ORIENTARE,
AGIRE 5"**

Il progetto risponde all'esigenza di fornire risposte concrete ai bisogni formativi e d'inclusione sociale degli alunni nel proprio ambiente scolastico. Tre psicologi attiveranno interventi di sostegno a studenti, docenti e genitori su più livelli: Lavoro diretto sull'individuo e sportello d'ascolto (Counseling individuale per alunni; Counseling individuale per coppie genitoriali ed insegnanti; Counseling per team dei docenti di classe); Lavoro indiretto sul contesto degli alunni

destinatari (Percorsi di Ed. alla salute per i gruppi classe dei destinatari; Percorsi di gruppo per la genitorialità per l'infanzia e l'adolescenza; Percorsi formativi per gruppi di docenti e incontri seminariali monotematici di informazione e sensibilizzazione su specifici deficit psicologici nell'area evolutiva)

Obiettivi formativi e competenze attese

Supportare a livello emotivo alunni DSA/Disabili, con disagio familiare e aspetti multiproblematici; promuovere nuove azioni educative nel corpo docente e nella funzione genitoriale; implementare le conoscenze su determinate caratteristiche emotive, interpersonali, comportamentali (empatia, identificazione, atteggiamenti intimidatori e provocatori, cyberbullismo); favorire l'espressione/condivisione delle emozioni; promuovere la circolazione delle informazioni funzionali nel sistema scolastico; stimolare l'adozione di diversi stili relazionali casa/scuola; armonizzare e calibrare contenuti e metodi di studio sulle reali competenze, capacità e conoscenze degli allievi.

DESTINATARI: studenti, genitori, docenti

ROSORSE PROFESSIONALI: esterne

PROGETTO "INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PLOAGHE"

Gli alunni iscritti alle tre classi di sezione A e B della scuola secondaria di Ploaghe che hanno scelto l'indirizzo musicale costituiscono una classe virtuale per lo studio del Pianoforte, della chitarra, del Saxofono e della tromba. L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di 1° grado in modo da fornire agli alunni un contributo al senso di appartenenza sociale. L'indirizzo musicale, inoltre, si presenta come una grande risorsa da collocare nell'ambito delle finalità del progetto

metodologico, didattico e formativo proprio della scuola secondaria di 1° grado e in particolare nella realtà musicale e culturale di Ploaghe.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Indirizzo musicale svolge una funzione fondamentale nell'orientare gli studenti interessati al proseguimento degli studi musicali in senso più specificamente professionalizzante nei previsti Licei Musicali e, a livello universitario (triennio più biennio), nei Conservatori di Musica. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

DESTINATARI: studenti

ROSORSE PROFESSIONALI: interne

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: LOTTA AL BULLISMO, EDUCAZIONE AL RISPETTO, ALLA LEGALITÀ, ALLA TOLLERANZA, NON DISCRIMINAZIONE E VALORI COSTITUZIONALI"

All'interno di questo progetto-contenitore si pongono una serie di compiti autentici spesso legati ad occasioni specifiche che si presentano nel corso dell'anno scolastico: celebrazione del 4 novembre, puliamo il mondo, giorno della memoria, giornata del ricordo, festa della liberazione, sa die de Sardigna, festa della Repubblica.... Il progetto raccoglie tutte le iniziative di educazione alla legalità svolte in collaborazione con altre istituzioni, per es. i Comuni, Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, oppure con associazioni, per es. il Gruppo N. Bobbio di Sassari. Rientra nel contenitore il laboratorio "Picaro Cyberbullismo, finanziato dalla fondazione del banco di Sardegna, in collaborazione con l'associazione "Babele".

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un'educazione all'uso adeguato e consapevole di internet e dei social network e, quindi, riduzione dei fenomeni di discriminazione, bullismo/cyber bullismo; promuovere l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole alla tolleranza; sensibilizzare ai temi della legalità e della cittadinanza consapevole; acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri e sviluppare il senso di responsabilità; saper apprezzare le pluralità dei soggetti e dei punti di vista come una ricchezza per tutti; miglioramento della consapevolezza del valore e della specificità propria

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

ERASMUS KA1 PROJECT

ICE - Inclusion Competences Europe è stato creato dal team di progetto del Consorzio che comprende tre Istituti: Istituto Comprensivo E.D'arborea Castelsardo, Istituto Comprensivo Satta Fais Perfugas e Istituto Comprensivo Aggius. La scuola di Castelsardo coordina il Consorzio per l'aspetto finanziario grazie alla sua esperienza nella progettazione europea, e collabora con le altre due scuole riguardo a diversi temi (inclusione, metodologie innovative nell'insegnamento della lingua Inglese, patrimonio culturale). L'Istituto Comprensivo Castelsardo e l'Istituto Comprensivo Aggius sono coinvolti in Progetti Erasmus KA2 (temi: IoT - Internet delle cose - e Patrimonio culturale) e l'Istituto Comprensivo Perfugas ha ricevuto il Label Europeo delle Lingue 2018 per il suo progetto di Lingua Sarda. Il nostro progetto Erasmus KA1 project intende promuovere e realizzare attività di mobilità del personale docente e amministrativo allo scopo di arricchirne il percorso professionale e modernizzare e potenziare la qualità di insegnamento delle scuole del

Consorzio. Il numero dei partecipanti alle attività di formazione e di job-shadowing comprende i docenti e i dirigenti scolastici per un totale di 27 mobilità distribuite in due annualità. Le attività previste sono: corsi di formazione linguistica per docenti non di lingua inglese; corsi di metodologia per i docenti di lingua inglese, job-shadowing per i docenti- figure di sistema e i dirigenti .

Obiettivi formativi e competenze attese

A breve termine si prevede di migliorare le competenze linguistiche, metodologiche e trasversali dei docenti coinvolti nell'azione formativa, nonché di rafforzare la motivazione e valorizzare la professionalità degli stessi. A medio termine verrà potenziata la collaborazione all'interno del consorzio poiché si prevede uno scambio di risorse tra le diverse scuole. Il percorso avviato promuoverà un'azione verso una cultura scolastica europea. A lungo termine si intende creare esperienze di qualità all'interno delle singole scuole che possano essere diffuse nella rete, la quale verrà così arricchita sul piano didattico, metodologico, delle competenze trasversali, dell'inclusione e interculturalità, della modernizzazione e dell'internazionalizzazione. In questo modo verrà potenziata l'offerta formativa delle istituzioni della rete, verranno migliorate le opportunità formative nel territorio con una positiva ricaduta sulla sua futura crescita economica. La formazione adeguata, lo scambio sia a livello locale sia in un'ottica europea, la disseminazione dei risultati, consentiranno un più facile approccio alle problematiche europee e una ricaduta in termini di sostenibilità favorendo benessere e progresso comunitario.

DESTINATARI: docenti

ROSORSE PROFESSIONALI: esterne

PROGETTO NATALE

E' un progetto che raccoglie le attività (recite, laboratori, recital, saggi musical, drammatizzazioni, ecc...) che tutte le classi/sezioni infanzia, primaria e secondaria realizzano in occasione del natale alla presenza degli altri studenti e dei genitori e di altre figure di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto promuove particolarmente la consapevolezza e l'espressione culturale, le competenze sociali e civiche nonché la comunicazione nelle lingue utilizzate. consente, inoltre, di ascoltare, memorizzare e riprodurre canti, poesie, testi e filastrocche in lingua sarda e italiano, francese e/o inglese, di controllare e gestire la propria emotività, conoscere simboli e tradizioni legati al Natale.

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

ATTI DI CULTO

E' un progetto che viene realizzato in tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'istituto. Pur coinvolgendo in particolare i docenti di religione cattolica, è un progetto pluridisciplinare in quanto si avvale del contributo delle altre discipline (italiano, storia, arte, musica, inglese, francese) per lo sviluppo delle tematiche e dei valori (pace, tolleranza, solidarietà, rispetto, ecc...) legati al natale e alla pasqua. Le attività culminano e si concludono a pasqua con manifestazioni e/o funzioni che coinvolgono le parrocchie dei vari paesi afferenti l'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto punta a: - promuovere interesse nei confronti degli interrogativi di senso, della ricerca di valori e di un progetto di vita; - far sviluppare una maggiore capacità di dialogo, ascolto, conoscenza e rispetto dell'altro, di

condivisione e di accoglienza; - far acquisire conoscenze bibliche, storiche e dottrinali inerenti il cristianesimo e riconoscere il contributo del pensiero cristiano al progresso umano, culturale, artistico e sociale dell'umanità. - far cogliere i nessi tra i contenuti religiosi e il patrimonio dei valori della società; Il progetto, infine, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali: sociali, spirito di iniziativa, digitali e imparare ad imparare.

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, nel corrente anno scolastico. Rientrano nel progetto le collaborazioni con l'AIIRC, con la ASL e attività come la raccolta delle arance, le collaborazioni con le associazioni come Croce gialla, l'AVIS. Sono tematiche da sviluppare: la lotta alle dipendenze compresa la dipendenza dal gioco della rete, dall'uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari; una sana alimentazione; l'educazione all'effettività, alla sessualità e alla relazione; le gravi patologie in relazione ai comportamenti scorretti; informazione e promozione della donazione del sangue; istruzioni/addestramento sul primo soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse; prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi; diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali, sui danni alla salute e l'importanza della privacy; aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute; promuovere la capacità di

socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti in riferimento all'affettività e alla sessualità; aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale. Il progetto, pertanto, vuole fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute degli altri. Si punta, inoltre, a promuovere negli studenti la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti, in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo; a favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico creando i presupposti per il radicamento di una cultura della prevenzione.

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO ADOTTA UN MONUMENTO

Il progetto è portato avanti dalla classe 3^a primaria di Perfugas, coordinata dalla maestra Lucia Marras, che partecipa al Concorso Nazionale L'Archivio Nazionale dei monumenti adottati dalle scuole italiane promosso dalla Fondazione Napoli 99, dal MIUR e dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo. Il sito adottato è la Tomba di giganti di Putzu Canu, poco distante da Perfugas. Si intende intraprendere questo percorso triennale di adozione per approfondire l'evoluzione dei siti dedicati al culto dei morti nella preistoria, fino ad arrivare, nel corso dei tre anni, ad uno studio approfondito della civiltà nuragica, dei monumenti e dei suoi luoghi di culto che la rappresentano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni vengano sensibilizzati al rispetto, alla conoscenza, alla salvaguardia, alla valorizzazione e all'appartenenza al patrimonio culturale del territorio del proprio paese e della Sardegna in generale.

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Il progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati, in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare il processo di scelta consapevole; rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso; contrastare l'abbandono scolastico; incentivare la motivazione verso l'apprendimento; far comprendere l'importanza dell'acquisizione delle competenze qualunque sia il percorso successivo scelto; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO "CONTINUITÀ"

E' un progetto di istituto che traccia le linee guida per garantire la continuità fra i vari ordini di scuola mediante le seguenti attività: Incontri tra insegnanti di infanzia/primaria/secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; incontri tra insegnanti di infanzia/primaria/secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della scuola primaria/secondaria da parte degli studenti dell'infanzia/primaria; attività educative per i bambini dell'infanzia/primaria con insegnanti della primaria/secondaria; attività educative comuni tra bambini dell'infanzia/primaria e della primaria/secondaria. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico - educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo dalla scuola

primaria a quella secondaria; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

DESTINATARI: studenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO "ALLIEVI CICERONI (MONUMENTI APERTI)"

In occasione della manifestazione "Monumenti aperti a Ploaghe" gli alunni delle sezioni dell'infanzia di Ploaghe, delle classi di scuola primaria di Ploaghe e della classi di scuola secondaria di Ploaghe, in qualità di Apprendisti Ciceroni, si cimenteranno nella presentazione al pubblico di particolari aspetti dei monumenti aperti. Le modalità con cui i ragazzi presentano i monumenti ai visitatori possono essere così sintetizzate: 1) gli studenti, dislocati in alcuni punti chiave, illustrano particolari aspetti del monumento (per es. un affresco, un quadro, uno stemma...) 2) gli studenti accompagnano piccoli gruppi di visitatori lungo un itinerario prestabilito 3) gli studenti illustrano il lavoro di ricerca sul monumento, svolto a scuola, presentando cartelloni, schede, approfondimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sensibilizzare alla ricerca e allo studio del patrimonio artistico e culturale locale e italiano; approfondire la conoscenza dei monumenti locali realizzando uno studio su uno o più aspetti di essi; coinvolgere gli alunni nella realizzazione di un progetto dentro e fuori dall'aula creando una pluralità di ambienti di apprendimento, di situazioni autentiche e reali di apprendimento ovvero introdurre la realtà a scuola; cimentarsi in veri e propri compiti autentici in cui gli alunni dimostrano cosa sanno fare con ciò che sanno.

DESTINATARI: studenti, genitori, altri

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO CAMBRIDGE

Agli studenti verrà proposto un percorso di preparazione all'esame Cambridge Young Learners (per ragazzi dagli 8 ai 14 anni), finalizzato al conseguimento dei livelli Movers e Flyers, corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. Il corso preparerà gli studenti a sostenere l'esame con valenza internazionale che certificherà il loro livello di

competenza in lingua Inglese. L'esame per il conseguimento del relativo livello con certificazione si terrà al termine del percorso formativo, presso il Centro Esami Cambridge di Sassari. Gli alunni saranno così sollecitati ad aprirsi verso una dimensione più europea ed internazionale, e a valorizzare le proprie competenze linguistiche a fini scolastici ed extrascolastici. Si intende in questo modo contribuire alla costruzione dell'identità europea attraverso il potenziamento dell'apprendimento linguistico, anche con l'intervento di esperti madrelingua

DESTINATARI: studenti

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

La nostra scuola, la prima del nord Sardegna, ha aderito alla rete nazionale Senza Zaino, pertanto, a partire dall'anno scolastico 2019/20, il modello senza zaino è sperimentato in 3 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 classi della scuola primaria e 2 classi della scuola secondaria di 1° grado quali classi iniziali. Progressivamente sarà esteso a tutte le classi dell'Istituto. Togliere lo zaino è un gesto reale in quanto gli studenti sono dotati solo di una cartellina leggera per i compiti a casa, mentre le aule e i vari ambienti scolastici vengono arredati con mobili funzionali con una grande varietà di strumenti didattici sia tattili che digitali. Ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico in quanto vengono utilizzate pratiche e metodologie innovative che si ispirano ai valori della responsabilità, comunità e ospitalità. La sperimentazione del Modello Senza Zaino sarà accompagnata da percorsi di formazione per i docenti e dalla collaborazione con la Rete Regionale "Sardegna Senza Zaino per una scuola comunità" formata dalle altre scuole sarde Senza Zaino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato alla diffusione di modalità didattiche e metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. Il modello della rete Senza Zaino, infatti, nasce dall'idea di realizzare una scuola diversa da quella tradizionale che è normalmente impostata sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato impartito nei tipici ambienti definiti cells & bells (celle e campanelle), unidimensionali. Al contrario, Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi.

DESTINATARI: studenti, docenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PROGETTO PER UNA SCUOLA PLURILINGUE E MULTILINGUE

Questo progetto è vincitore del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2018. Il Label europeo delle lingue è un riconoscimento europeo di qualità attribuito ai progetti capaci di dare un sensibile impulso all'insegnamento delle lingue, mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci. Viene assegnato ai progetti di apprendimento linguistico più innovativi in ogni Paese partecipante. In Italia tale riconoscimento viene conferito ogni due anni. La Commissione Europea, di concerto con gli Stati Membri, dedica specifica attenzione al multilinguismo attraverso le diverse azioni in cui si declina il Programma Erasmus+, e anche attraverso un'iniziativa specifica volta a stimolare l'utilizzo e la valorizzazione dei risultati di eccellenza nel multilinguismo e a promuovere l'interesse pubblico nell'apprendimento delle lingue: il label europeo delle lingue. Il progetto di istituto, premiato con il LABEL, è al 3° anno di sperimentazione e contempla l'inserimento della lingua sarda e sarda/corsa sia come oggetto di insegnamento (lingua curricolare) sia come strumento nell'insegnamento di

altre discipline (lingua veicolare) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Individua i presupposti normativi, le motivazioni, le modalità, l'organizzazione oraria, traguardi e obiettivi e le indicazioni didattico-metodologiche. L'insegnamento, sul modello delle lingue italiana, inglese e francese, infatti, è impartito sulla base del curriculum di lingua sarda elaborato dal dall'apposito dipartimento. Il progetto, in collaborazione con L'istituto Sardo-Corso di formazione (Iscofor) e le Università di Corsica, di Cagliari e Zurigo, è accompagnato da misure di sostegno formativo alle azioni didattiche dei docenti coinvolti. Nella scuole dell'infanzia la lingua sarda e corsa è utilizzata sistematicamente nella quotidianità ovvero nelle cosiddette attività di "routine". Nelle scuole dell'infanzia, infatti, il sardo e il gallurese sono utilizzati in diverse situazioni di apprendimento e nei diversi campi di esperienza, ovvero i discorsi le parole, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo integrando la lingua con il contenuto e l'insegnamento con

l'uso della lingua in questione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli alunni da un bilinguismo spontaneo, esperienziale e spesso pasticciato, ad uno consapevole e riflesso per la capacità di mettere a confronto la struttura delle due lingue, italiana e sarda; saper ascoltare brani di contenuto diverso in lingua sarda ed apprendere la capacità di leggere in sardo; conoscere, comprendere, utilizzare e scrivere il sardo a partire dalla sua varietà locale; potenziare le competenze in tema di rappresentazione grafica, per il disegno creativo e per la presentazione multimediale dei relativi prodotti; acquisire consapevolezza rispetto alla cultura locale, anche per la sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle sue specifiche espressioni materiali e immateriali, sviluppando la capacità di rapportarsi con l'ambiente; sviluppare una identità personale e culturale più armonica rispetto al contesto stimolando il senso di appartenenza alla comunità locale, alla propria cultura e alle proprie tradizioni;

ampliare le competenze comunicative, di riflessione e di confronto con gli altri sistemi linguistico-culturali; accrescere il possesso di una strumentalità cognitiva che faciliti l'accesso alle altre lingue; superare e allontanare l'idea del "sardo" e del "locale" come limite o disvalore; documentare la lingua e la cultura locale attraverso la ricerca, la rilevazione, lo studio e l'analisi del lessico nelle attività tradizionali, nei modi di dire, nelle tradizioni; maturare capacità di orientamento mediante una sempre più chiara conoscenza-coscienza della propria identità etnico-storica ed etnico-linguistica e un'immagine sempre più approfondita della realtà circostante; combattere l'insicurezza ambientale cercando di sviluppare i valori della solidarietà e il senso della comunità; sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento; realizzare elaborati (opuscoli, videocassette, servizi fotografici, CD-ROM, presentazioni, sito internet) e rappresentazioni teatrali di testi originali e /o di traduzione di classici nonché di spettacoli; coinvolgere le famiglie delle scuole del territorio di riferimento, degli enti locali e delle associazioni; acquisire competenze anche in ordine al rilevamento, catalogazione e compilazione di repertori lessicali e toponimici.

DESTINATARI: studenti, docenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PON - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON-SA-2021-59)

La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché

di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

PON - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-SA-2021-19)

Questa misura prevede la dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetti sport - Giochi studenteschi e progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico primaria e secondaria, costituiti nel nostro istituto nell'anno scolastico, la scuola promuove una concreta azione dell' Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi" e a tutte le attività previste dal progetto "Scuola attiva Kids". che prevede la figura del tutor nella scuola primaria. Il progetto vuole realizzare orientamdei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira,

soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto, infine, prevede la collaborazione attiva con società e gruppi sportivi del territorio.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Lotta contro il bullismo, dispersione scolastica, disagio giovanile ed ogni altra forma di difficoltà scolastica, familiare e sociale.

-Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita.

Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente.

-Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso.

-Avviamento alla pratica sportiva per tutti

DESTINATARI: studenti, docenti, genitori

ROSORSE PROFESSIONALI: interne ed esterne

PIANO SCUOLA ESTATE

All'interno di questo contenitore rientrano le attività del progetto "una scuola su misura per la pandemia" finanziate dal DM 48 Art. 3 Comma. 1 Lett. a) che si realizzeranno nelle scuole secondarie di Ploaghe, Chiaramonti e Perfugas:

1. Un Laboratorio musicale per il recupero potenziamento delle competenze musicali e la

realizzazione di eventi musicali serali.

2. Corsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di inglese di livello A1 e A2 del QCR per le Lingue Straniere.

3. L'orientamento a partire da settembre per favorire la prosecuzione degli studi e la scelta dell'istituto superiore da parte degli alunni.

Rientrano nel Piano Estate Scuola anche i progetti di cui all' art.31, comma 6, D.L. 41/2021 ovvero Tottuimparis..insieme per crescere, progetto coding, Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari- Certificazioni Inglese Cambridge Chiaramonti e Ploaghe.

Il progetto "coding" della scuola secondaria Ploaghe riguarda attività di programmazione informatica (coding) con l'introduzione all'uso del linguaggio Scratch. Il percorso è una introduzione alla programmazione attraverso la realizzazione di piccoli giochi base (labirinto, ping pong) che permettono di imparare le istruzioni di base, utilizzare gli sfondi e gli sprite (immagini-personaggio) e conoscerne le proprietà.

Il progetto Tottuimparis..insieme per crescere prevede la creazione di percorsi didattici nelle aziende aderenti - Fattoria Didattica Muros Rujos della società Agricola Manca e Cherchi di Ozieri, Fattoria Didattica Sa 'e Padedda di Gianfranca Bullitta di Mores/Ittireddu e Fattoria Didattica Pentuma di Doloretta Angioni di Chiaramonti - per riavvicinare i bambini all'ambiente e aiutarli a comprendere e rispettare le leggi e i ritmi della natura.

Infine, il progetto Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari- Certificazioni Inglese Cambridge Chiaramonti e Ploaghe prevede Corsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di inglese di livello A1 e A2 del QCR per le Lingue Straniere a Chiaramonti e Ploaghe.

Si tratta di attività essenzialmente laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello; attività che consentono di restituire spazi e tempi di relazione, favorendo il rinforzo delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, ma anche di ricostruire e ricucire il nesso fra gli apprendimenti e la propria esistenza, fra lo studio e ciò che è accaduto e continua ad accadere. Il progetto punta a confermare la scuola come luogo accogliente, inclusivo attento alle difficoltà degli alunni in favore di apprendimento personalizzato, ad incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere, ad evitare il rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa, a consolidare

l'alleanza educativa con i territori afferenti consolidando il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgimento attivamente gli studenti e i genitori, valorizzando le peculiarità del contesto.

Coinvolgono essenzialmente gruppi classe, risorse umane interne ed esterne, strumenti e spazi interni ma anche esterni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO N.1

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

ATTIVITA'

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Creare dei laboratori mobili con dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), a disposizione di tutta la scuola, per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, per trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione in grado di proporre una varietà di configurazioni, per creare spazi e ambienti alternativi, in luogo degli ex laboratori M@rte e con l'uso degli arredi e le strutture esistenti (cablaggio, punti internet, rete interna), capaci di accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITA'

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa al fine di completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, migliorare e ottimizzare il lavoro del personale interno, offrire agli utenti siaservizi più rapidi che nuovi servizi

AMBITO N.2

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITA'

SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZEDIGITALI APPLICATE

Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" ed altri software, l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

STANDARD MINIMI E INTEROPERABILITÀ DEGLI AMBIENTION LINE PER LA DIDATTICA

Sapere usare e gestire drive e cloud per documentare_diffondere_disseminare al fine di costruire buone prassi, costruire un archivio di documenti condivisi, estendibili e trasferibili in altri contesti. Saper usare e gestire piattaforme web (Edmodo, GSUITE) ovvero appositi spazi web per gestire attività on-line via Internet di carattere formativo edidattico, all'interno dell'istituto o in rete fra istituti diversi, per documentare, interagire e condividere con/ tra docenti e/o studenti e/o famiglie.

AMBITO N.3

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

ATTIVITÀ

RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE

SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del *Piano Nazionale Scuola Digitale*, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei *device* e non solo "fruitori digitali" passivi. L'Animatore digitale potrà essere egli stesso un "formatore" ma dovrà, comunque, essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

Nella nostra scuola opera un animatore digitale il cui compito è quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale

condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è finalizzata alla regolazione dell'azione didattica.

Tale funzione si esplica nelle rilevazioni ed informazioni inerenti il processo educativo e di apprendimento del bambino.

La conoscenza dei bambini e delle loro caratteristiche, costituisce il punto di sviluppo per l'elaborazione e la progettazione dell'intervento educativo.

Le finalità delle osservazioni sono:

- conoscere il bambino seguendolo nel suo sviluppo e valutandone le potenzialità, le eventuali carenze in relazione ai molteplici aspetti che caratterizzano il processo di crescita;
- adeguare il processo educativo alle capacità e alle esigenze del bambino;
- individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolari situazioni "a rischio";
- favorire la coesione e la comunicazione fra gli educatori mediante il lavoro di gruppo necessario per lo scambio e l'analisi delle notizie raccolte;
- documentare le esperienze compiute.

La documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Rientra nella documentazione la produzione di: cartelloni collettivi con elaborazioni e foto; disegni e schede grafico-operative individuali; elaborati grafici-pittorici realizzati in gruppo con l'utilizzo di diverse tecniche; esposizione negli spazi scolastici del materiale prodotto nell'ambito delle attività svolte. Alla fine di ogni quadrimestre, gli alunni verranno valutati attraverso le schede di valutazione degli obiettivi, divise per fasce di età, elaborate con indicatori relativi a tutti i campi di esperienza (in allegato).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine della Scuola dell'Infanzia i docenti predispongono il certificato delle competenze di cittadinanza. Il certificato è consegnato alle famiglie e alle docenti della Scuola Primaria come strumento di continuità. Viene, inoltre, allegata a seconda dei casi una scheda di rilevazione dei BES per gli alunni non certificati.

Scuola secondaria

Criteri di valutazione comuni:

□ Nella scuola secondaria di 1° grado, all'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti definiscono, con la valutazione diagnostica, la situazione di partenza degli alunni descrivendone le modalità di apprendimento e gli stili cognitivi, le conoscenze, le abilità, le capacità, le attitudini, le disposizioni, il comportamento sulle cui basi saranno costruiti i percorsi individualizzati e personalizzati, scelte le strategie per acquisire le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Con le valutazioni formative in itinere e quelle sommative, che avranno cadenza periodica e annuale, i docenti valutano, sulla base dell'osservazione, griglie, verifiche scritte e orali, pratiche e grafiche (questionari, interrogazioni, test oggettivi, strutturati e/o semi-strutturati, ecc...), i livelli di apprendimento disciplinari di ciascun alunno in relazione alle conoscenze e alle abilità. Sarà, inoltre, oggetto di valutazione il

comportamento inteso come frequenza e puntualità, collaborazione e partecipazione, rispetto di sé, degli altri, delle cose e delle regole codificate all'interno dell'istituto. Le valutazioni delle conoscenze e delle abilità (gli apprendimenti) e del comportamento degli alunni nelle varie discipline sono documentati nelle schede di valutazione.

Conoscenze e abilità sono determinanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Queste ultime costituiscono la finalità essenziale di tutto il curriculum. La competenza, infatti, è un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. E' precisamente la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Anche le competenze sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione. Solo al termine di questo processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

□ Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione

degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Quest'operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione sul modulo nazionale è uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica

professionale.

La valutazione delle competenze presuppongono, pertanto, una didattica per "competenze". La loro maturazione costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze contenute nel profilo dello studente è possibile la loro certificazione al termine della scuola secondaria di primo grado.

□ Nell'Allegato sono definiti: oggetto, indicatori/criteri e strumenti per valutazione in generale; i criteri comuni per la valutazione di conoscenze e abilità; i criteri/indicatori di valutazione per il giudizio globale; i criteri/indicatori di corrispondenza fra aggettivi utilizzati nel giudizio globale finale e voti espressi in decimi nella scheda di valutazione.

In allegato rubriche di valutazione e autovalutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al regolamento di istituto e alle evidenze (dimensioni nella rubrica) del curricolo delle competenze trasversali, è definita la rubrica di valutazione del comportamento che si allega.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

□ Per insufficienza grave si intende il voto 4 e voti inferiori, per insufficienza non grave si intende il 5.

□ Nella scuola secondaria, per il passaggio alla classe successiva si stabilisce quanto segue:

□ non aver superato il numero di assenze previsto dal DLgs 59/04 (1/4 del monte ore annuale complessivo); □ con 3 discipline che presentano carenze e lacune lievi o prevalentemente lievi è prevista l'ammissione degli alunni alla classe

successiva. □ In presenza di lacune e carenze particolarmente gravi nelle conoscenze e abilità di base, si valuterà caso per caso prendendo in considerazione i criteri sotto

elencati; □ per gli alunni con più di 3 discipline che presentano carenze e lacune, ogni singolo consiglio classe prenderà in esame, caso per caso, i criteri sotto elencati:

- gravità delle insufficienze con particolare riguardo alle conoscenze e abilità di base;
- assenze;
- media globale;
- età;
- numero delle ripetenze;
- comportamento;
- Attitudini e capacità;
- situazione familiare;
- contesto in cui l'alunno sarà inserito in caso di passaggio o ripetenza;
- competenze manifestate in diversi contesti anche extrascolastici;
- livello globale di maturità intesa come crescita morale, sociale e culturale in rapporto alle capacità mostrate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

□ Per insufficienza grave si intende il voto 4 e voti inferiori, per insufficienza non grave si intende il 5. □ Nella scuola secondaria, per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato, si stabilisce quanto segue: □ non aver superato il numero di assenze previsto dal DLgs 59/04 (1/4 del monte ore annuale complessivo); □ con 3 discipline che presentano carenze e lacune lievi o prevalentemente lievi è prevista l'ammissione degli alunni alla classe successiva.

□ In presenza di lacune e carenze particolarmente gravi nelle conoscenze e abilità di base, si valuterà caso per caso prendendo in considerazione i criteri sotto elencati; □ per gli alunni con più di 3 discipline che presentano carenze e lacune, ogni singolo consiglio classe prenderà in esame, caso per caso, i criteri sotto elencati:

- gravità delle insufficienze con particolare riguardo alle conoscenze e abilità di base;
- assenze;

- voto di idoneità non inferiore a 6 anche per arrotondamento;
- età;
- numero delle ripetenze;
- comportamento;
- Attitudini e capacità;
- situazione familiare;
- contesto in cui l'alunno sarà inserito in caso di ripetenza;
- competenze manifestate in diversi contesti anche extrascolastici;
- livello globale di maturità intesa come crescita morale, sociale e culturale in rapporto alle capacità mostrate.

Criteria di determinazione del Voto di Idoneità:

Il consiglio di classe: □ prende in esame la media autentica dei voti riportati al termine della 1^a, 2^a e 3^a classe; □ ottenuta la media dei voti , arrotonda la valutazione per eccesso o difetto (es: 5,50= 6; 7,40=7); □ dopo aver analizzato il percorso scolastico dell'allievo e fatto una valutazione ponderata del triennio in relazione ad impegno/partecipazione/comportamento, considerato il voto conseguito per arrotondamento, può decidere di premiare l'alunno aggiungendo fino al massimo di un punto alla media iniziale, anche al fine di equilibrare e rendere equa la valutazione rispetto alla classe.

Criteria_griglie valutazione_correzione scritti Italiano_Lingue STRANIERE_matematica

In allegato i Criteria, griglie valutazione/correzione scritti di Italiano, Lingue straniere e matematica.

Scuola primaria

Criteria di valutazione comuni:

Nella scuola primaria , all'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti definiscono, con la valutazione diagnostica, la situazione di partenza degli alunni descrivendone le modalità

di apprendimento e gli stili cognitivi, le conoscenze, le abilità, le capacità, le attitudini, le disposizioni, il comportamento sulle cui basi saranno costruiti i percorsi individualizzati e personalizzati, scelte le strategie per

acquisire le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Con le valutazioni formative in itinere e quelle sommative, che avranno cadenza periodica e annuale, i docenti valutano, sulla base dell'osservazione, griglie, verifiche scritte e orali, pratiche e grafiche (questionari, interrogazioni, test oggettivi, strutturati e/o semi-strutturati, ecc...), i livelli di apprendimento disciplinari di ciascun alunno in relazione alle conoscenze e alle abilità. Sarà, inoltre, oggetto di valutazione il comportamento inteso come frequenza e puntualità, collaborazione e partecipazione, rispetto di sé, degli altri, delle cose e delle regole codificate all'interno dell'istituto. Le valutazioni delle conoscenze e delle abilità (gli apprendimenti) e del comportamento degli alunni nelle varie discipline sono documentati nelle schede di valutazione.

Conoscenze e abilità sono determinanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Queste ultime costituiscono la finalità essenziale di tutto il curriculum. La competenza, infatti, è un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. È precisamente la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Anche le competenze sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione. Solo al termine di questo processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. □ Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,

rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo del 1° ciclo. Quest'operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione sul modulo nazionale è uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

La valutazione delle competenze presuppongono, pertanto, una didattica per "competenze". La loro maturazione costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze contenute nel profilo dello studente è possibile la loro certificazione.

□ In Allegato sono definiti: oggetto, indicatori/criteri e strumenti per valutazione in generale; i criteri comuni per la valutazione di conoscenze e abilità; i criteri/indicatori di valutazione per il giudizio globale.

Vista l'Ordinanza n. 172 del 4.12.2020 , relativa all'introduzione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, si è proceduto ,sulla base delle linee guida, a definire il passaggio da una valutazione con i voti ad una valutazione con i livelli in relazione agli obiettivi di apprendimento scelti per la valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono quattro le dimensioni alla base della definizione dei livelli di

apprendimento: autonomia, risorse, continuità, tipologia della situazione (nota o non nota). La scuola ne può aggiungere altre. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione. Si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo. Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al regolamento di istituto e alle evidenze (dimensioni nella rubrica) del curriculum delle competenze trasversali, è definita la rubrica di valutazione del comportamento che si allega.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva è deliberata solo con voto unanime dei docenti della classe, per situazioni estremamente gravi, non altrimenti risolvibili e con produzione di accurata documentazione che la giustifichino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato una rubrica per la valutazione delle conoscenze e abilità nell'educazione civica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa dell'orientamento e del supporto agli alunni BES , in particolare DSA e H, organizza interventi e attività finalizzate all'integrazione degli alunni con esigenze particolari, attua un servizio di ascolto e consulenza ai genitori. Sono attivi il GLI, il GLH, il GLO, il gruppo H e referenti GLI, DSA, GLHI. La scuola predispone griglie di rilevazione dei Bes, PEI e PDP che vengono regolarmente aggiornati. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con una certa regolarità. Specifici strumenti e metodologie sono attuate per migliorare i livelli di inclusione. Un numero significativo di insegnanti ha partecipato a diversi percorsi formativi promossi dalla scuola medesima, dal MIUR -USR Sardegna, da reti di scopo o da altri enti accreditati. La scuola realizza progetti finalizzati a combattere la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione per i quali ha ottenuto i finanziamenti: es. aree a rischio, POR. Per gli studenti stranieri sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione e di inserimento nelle classi di riferimento. In generale sono trattati

temi interculturali o atti a supportare la valorizzazione delle diversita'. E' stato elaborato il PAI ed e' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti. La scuola realizza percorsi di inserimento degli alunni H in collaborazione con gli istituti superiori del territorio.

Punti di debolezza

Nel nostro istituto e' presente un numero elevato di alunni H o con bisogni specifici, certificati e non, a volte all'interno delle stesse classi. Le scuole dell'istituto sono disperse in un territorio molto ampio e diversificato quanto a bisogni e a servizi a disposizione. Sono da perfezionare gli strumenti di rilevazione dei bisogni e quelli di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Personalizzati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che vivono differenti situazioni di disagio socioeconomico e culturale, anche in relazione alle condizioni familiari, o con disturbi specifici di apprendimento o disturbi educativi speciali (DSA e DES). Per rispondere ai tutti i bisogni formativi degli alunni, nel piano educativo e didattico di classe sono previsti percorsi formativi per tutte le fasce di livello di alunni. In relazione alle particolari difficolta' di apprendimento degli alunni, certificate e/o diagnosticate, vengono redatti piani didattici personalizzati concordati e approvati dalle famiglie e da eventuali figure professionali che stringono rapporti di collaborazione con la scuola. Gli insegnanti ricercano ed attuano procedimenti personalizzati e individualizzati per favorire il processo di apprendimento e di

maturazione. La scuola realizza progetti finalizzati a combattere la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione per i quali ha ottenuto i finanziamenti: es. aree a rischio, POR. Nella scuola si è ampliata la tipologia delle azioni orientate al recupero e al potenziamento. In particolare si è rivelata efficace l'azione dei docenti di potenziamento che hanno consentito modalità di lavoro inclusive, per classi aperte e per gruppi di livello.

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi di recupero delle difficoltà messi in atto sono efficaci sia per carenze nella formazione dei docenti sia per la gravità delle situazioni che si presentano. A causa della dispersione dell'istituto nel territorio è difficile utilizzare in tutti i plessi i docenti di potenziamento che vengono impiegati pertanto nelle scuole con il più alto numero di studenti. Si riscontrano difficoltà a utilizzare con continuità le medesime figure stante la necessità di sostituzione dei colleghi assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti
ASL Associazioni Famiglie Docenti referenti H, BES, DSA, Educazione alla salute.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1. Adozione di un modello comune di Piano Educativo Individualizzato (PEI) 2. Definizione del PEI: □ Raccolta di dati e informazioni generali relativi a: - alunno (dati anagrafici, documentazione, composizione nucleo familiare, situazioni mediche particolari, eventuali terapie riabilitative in corso, interventi di carattere sociale); - contesto scolastico (scuola, classe, team docenti/consiglio di classe, assistenze, collaborazioni); - alunno nel contesto scolastico (percorso scolastico, frequenza scolastica) □ Analisi situazione di partenza (difficoltà, potenzialità, bisogni); □ Stesura del

progetto educativo e didattico (obiettivi generali, obiettivi didattici specifici, attività in compresenza con il docente di sostegno, verifica e valutazione); 3. Presentazione formale, condivisione e consegna PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Rappresentanti dell'èquipe firmataria della Diagnosi Funzionale - Rappresentanti EE.LL
- Altre figure significative (educatori, assistenti, specialisti) - Il Dirigente Scolastico - Genitori - Insegnante di sostegno - Docenti curricolari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. L'incremento della qualità dell'inclusione, inoltre, è strettamente connesso alla possibilità e alla capacità di creare un'adeguata rete di comunicazione e di relazione tra i diversi contesti professionali e fra gli attori coinvolti nei processi formativi per un utilizzo più razionale delle risorse umane e materiali e per l'efficacia degli interventi. Numerose, pertanto, sono le figure (genitori, educatori, assistenti alla persona, specialisti) che intervengono all'interno della scuola sulla base anche di specifici accordi e protocolli stabiliti fra gli attori coinvolti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
Coinvolgimento in progetti di inclusione. Partecipazione agli organi collegiali.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dell'inclusività del nostro Istituto riguarda sia la realizzazione delle buone prassi organizzative sia la personalizzazione e individualizzazione della didattica. La prima è in relazione al rispetto dei protocolli finalizzati a creare un ambiente ospitale e accogliente e forme di accompagnamento e sostegno al disagio e alla disabilità. La seconda è relativa all'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. In particolare, la valutazione degli alunni con disabilità si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in base al Piano Educativo Individualizzato. Per questi alunni, a cura della commissione d'esame, possono essere previste prove di esame differenziate adattate al piano educativo individualizzato, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare i progressi del disabile in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di svolgimento e differenziazione delle prove non sono indicate nei diplomi di licenza nei quali il voto finale è riportato in decimi. Tali prove hanno un valore equivalente a quelle ordinarie. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. La verifica e la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento certificate devono tenere conto, sia durante la normale attività didattica sia in sede di esame, della particolare e specifica situazione soggettiva di tali alunni e sono in relazione al suo Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra scuola persegue fortemente l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento nell'ottica di una scuola per tutti e per ciascuno. La Personalizzazione è il principio che pone l'attenzione sulle caratteristiche originali e originarie di un soggetto, sulle sue qualità peculiari, attitudini, ecc... per poterle coltivare al massimo livello in modo, appunto, personalizzato. Contempla la diversità, la differenza, l'individualità del soggetto che apprende. La personalizzazione soddisfa l'istanza della libertà della persona a percorrere la propria strada, a veder riconosciuta la propria originalità, a poter esprimere la propria creatività.

L'Individualizzazione, invece, sottolinea la diversità dei percorsi e degli itinerari predisposti

dalla scuola per poter far raggiungere agli allievi i medesimi o equivalenti traguardi, per perseguire una sostanziale equivalenza dei risultati tra tutti gli alunni. Soddisfa l'istanza di uguaglianza, di democraticità, il diritto di ogni persona a raggiungere i traguardi ritenuti indispensabili quali che siano i condizionamenti di partenza Personalizzare significa anche "attivare" l'alunno, ossia renderlo protagonista del percorso educativo: nessun processo autenticamente educativo della persona può prescindere dalla partecipazione e dall'assunzione di responsabilità del soggetto.

L'individualizzazione, infine, fa riferimento ai percorsi formativi: poiché la scuola è impegnata a consegnare ai propri alunni gli strumenti culturali essenziali a sostanziare il diritto alla cittadinanza attiva, è necessario adeguare, "curvare" la proposta didattica rispetto alle situazioni di partenza e ai ritmi e modalità di apprendimento personali, per renderla efficace ed idonea al conseguimento di alcuni traguardi ritenuti irrinunciabili. In particolare per gli alunni che hanno difficoltà di apprendimento e che presentano debiti formativi, pertanto, è contemplata l'attivazione di percorsi di studio personalizzati e individualizzati che prevedono lo sviluppo di contenuti, attività, metodologie, strumenti, verifiche, obiettivi e finalità da conseguire, in termini di conoscenze, abilità e competenze, adeguati alle situazioni individuali e alle esigenze di ciascun alunno. La nostra Scuola è consapevole, infatti, che le situazioni di svantaggio spesso si trasformano in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento. Per evitare o comunque affrontare questo fenomeno, purtroppo non raro, gli insegnanti ricercano ed attuano i seguenti procedimenti personalizzati e individualizzati per favorire il processo di apprendimento, di maturazione: Compiti semplificati, graduati e differenziati; Semplificare le conoscenze più complesse usando linguaggi e concetti facili; Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere; Gratificazione (rinforzo) anche dei minimi risultati o piccoli traguardi conseguiti; Uso del modelling; Usare strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare l'apprendimento; Incoraggiare l'alunno e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; Sviluppare processi di autovalutazione dei risultati conseguiti nelle attività svolte; Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; Attività di recupero per acquisire livelli minimi di competenza previsti dal percorso di studio; Attività per approfondire conoscenze, attività,

competenze; Attività didattiche da svolgere in coppia con un tutor; Attività didattiche da svolgere in piccolo gruppo; Attività ed esercitazioni a carattere pratico da svolgere in laboratorio; Attività didattiche da svolgere all'esterno della scuola. Si organizzano interventi di recupero particolarmente all'inizio dell'anno e in itinere, sia mediante Laboratori di Recupero e Sostegno dell'Apprendimento nelle ore di contemporaneità della scuola primaria sia attraverso progetti specifici che prevedono l'utilizzo di risorse finanziarie esterne, professionalità interne, in particolare dei docenti dell'organico potenziato oppure esterne. La nostra scuola prevede la stesura di piani educativi di classe con programmazione personalizzata e individualizza per tutti gli alunni: 1. PEI (piano educativo individualizzato) per gli alunni disabili; 2. PDP (piano didattico personalizzato) per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); 3. PDP per alunni con diagnosi clinica; 4. PDP per alunni con difficoltà di apprendimento nelle abilità di base; svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico -culturale; disagio comportamentale e relazionale; 5. PDP per gli alunni non BES. Attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. All'interno dei protocolli, le buone prassi di continuità garantiscono incontri e/o scambio di informazioni tra il referente BES, la funzione strumentale per l'inclusione e le altre figure di riferimento della scuola, oltre che con gli specialisti nel caso di alunni diagnosticati e/o certificati. In fase di accoglienza/preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Sono organizzate forme di preinserimento e di accompagnamento per gli alunni in uscita che si iscrivono alle scuole di ordine superiore.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata stabilita la "necessità di attivare la

didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". La DAD, diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2 c. 3 del DL n. 22 dell'8 aprile 2020, non è la riproduzione a distanza della didattica in presenza, in quanto esige tempi, modalità del fare scuola, relazioni, prassi valutative e strumenti diversi. La didattica a distanza richiama competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti. Coinvolge la famiglia in modo attivo e sostanziale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a

favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

In merito a quanto espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, l'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

E' uno strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, sono attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

A partire dal mese di Marzo, i contatti quotidiani e le relazioni continue con alunni e genitori avevano consentito ai docenti delle classi di individuare tutte le criticità, le difficoltà e i vincoli per una completa e piena fruizione dell'offerta formativa a distanza. Consapevole del fatto che non tutti gli alunni fossero forniti di dispositivi digitali e di connettività adeguati, la scuola aveva fin da subito provveduto a consegnare i Personal Computer già disponibili ad alcuni alunni segnalati.

In data 26 marzo 2020 il Ministero dell'Istruzione con D. M. n. 187 aveva assegnato a questa scuola delle somme per l'acquisto e la gestione di piattaforme e strumenti digitali, per la formazione del personale scolastico e per l'acquisto di dispositivi digitali e connettività di rete da destinare, in comodato d'uso gratuito, agli alunni per varie ragioni sprovvisti. Sul modello del regolamento per il comodato d'uso dei libri di testo, approvato dal consiglio di Istituto in data 30.06.2016, sentito il presidente del medesimo organo, al quale è stato inviato in visione, nelle more della delibera del consiglio di istituto, il Dirigente Scolastico con determina n. 1823 del 9 aprile 2020, ha decretato il regolamento per il comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali e di connettività.

In data 14 Maggio 2020, il nostro Istituto ha avuto accesso ai Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - infrastrutture per l'istruzione- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 - Azione 10.8.6- "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". Tali fondi sono stati utilizzati nei mesi di luglio e agosto.

Nel mese di Settembre è stata avviata una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.

La rilevazione ha riguardato anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, il nostro Istituto riavvierà o instaurerà nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, attivando procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

All'inizio del corrente anno scolastico si è proceduto altresì alla rilevazione, tramite questionari, del fabbisogno formativo di docenti, genitori e alunni, relativamente ai temi di cui sopra.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La specificità dell'istituzione scolastica concerne il servizio di istruzione, costituzionalmente garantito. Come si è già detto, la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, il diritto all'istruzione ha spinto il nostro Istituto all'attivazione di modalità di apprendimento a distanza (DAD). L'obiettivo immediato delle iniziative relative alla didattica a distanza è quello di mantenere vivo l'interesse degli alunni verso le attività didattiche e la scuola in generale e di dare un punto di riferimento certo e rassicurante a genitori e alunni in caso di una nuova situazione di emergenza e *lockdown*.

Con l'introduzione della Didattica Digitale Integrata (DDI) dobbiamo ripensare una strategia, una visione della scuola che inserisca con maggiore consapevolezza le pratiche di insegnamento e apprendimento a distanza nell'ordinaria prassi didattica indipendentemente dall'emergenza. La DDI non verrà pertanto attivata solo in caso di quarantena di un alunno o una classe, ma sarà intesa come **pratica costante e opportunamente calendarizzata**. Gli strumenti per la didattica a distanza, tanti e molto efficaci, non sostituiscono in questo caso la didattica in presenza, ma ne rappresentano un **complemento** utile e motivante, rispondente alle nuove competenze dei nostri alunni nativi digitali.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una **cornice pedagogica e metodologica condivisa**, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

È necessario, pertanto, sfruttare al meglio le nostre competenze e quelle degli utenti,

ovvero di alunni e genitori, introducendo gradatamente nuovi strumenti digitali e nuove prassi didattiche.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i **contenuti essenziali** delle discipline, i **nodi interdisciplinari**, gli **apporti dei contesti** non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli **alunni più fragili**. La proposta didattica deve tenere in considerazione gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della DDI dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, **anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare**. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie**.

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, il nostro Istituto opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, ad esempio per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle

agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Tra gli argomenti da affrontare con la Didattica integrata ci sarà la **cittadinanza digitale**, mirata all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie educative e alla prevenzione di fenomeni di cyberbullismo. In questo senso gli obiettivi della DDI si intersecano con quelli dell'educazione civica.

Nella realizzazione della DDI si presterà particolare attenzione alla **gestione delle emozioni** delle studentesse e degli studenti, del tempo e delle attività.

La scuola fornirà alle **famiglie** una puntuale informazione sui contenuti del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare le scelte metodologiche e la valutazione.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

In base a quanto stabilito dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), con DM 39/2020, "ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro."

A tale scopo, la nostra scuola è stata registrata sulla **piattaforma G-Suite for education** e, sfruttando l'azione #28 del PNSD, ha incaricato l'animatore digitale di promuoverne l'utilizzo mediante azioni di gestione e di informazione/formazione. La Piattaforma G-SUITE, fra quelle consigliate dal Ministero dell'Istruzione, offre ottimi, sicuri e fruibili servizi a tutti i docenti e permette di sistematizzare tutte le loro iniziative. La scuola perciò ha acquistato i servizi di una società esterna, la "Logus mundi Interattivi", per avere un

supporto nella gestione della piattaforma didattica, per il tutoraggio e la formazione dei docenti e degli studenti, tenendo conto di vari tipi di *device* (*smartphone, tablet, PC*).

I docenti che in passato hanno utilizzato, in aggiunta alla didattica in presenza, strumenti di didattica a distanza come piattaforme e-learning quali EdModo, Fidenia, EasyClass, Moodle, Adobe Connect, Skype, etc., oppure strumenti di Cloud quali DropBox o altri strumenti utili allo scopo, **devono uniformarsi all'utilizzo della piattaforma GSuite** al fine di raggiungere l'unitarietà dell'azione didattica.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il **registro elettronico ARGO Scuola Next/Didup**, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, la presentazione dei certificati medici e giustificazioni, e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

La **condivisione di materiale didattico**, dovrà avvenire primariamente tramite gli strumenti presenti sulla piattaforma GSuite (Classroom, Drive, Compiti ecc.) e secondariamente tramite la Bacheca di DidUp o ScuolaNext.

La piattaforma permette la creazione e l'uso di **repository**, in locale o *in cloud*, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni, dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, della programmazione didattica, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di *repository* scolastiche che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, potrà costituire strumento utile non solo per la **conservazione**, ma anche per ulteriore **fruibilità** nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

L'Animatore, il Team digitale e gli esperti della società "Logus mondi Interattivi",

garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, creazione di tutorial e corsi di formazione, condivisione di risorse online.

Per tutte le comunicazioni di lavoro che avvengono tramite **email** si utilizzerà l'indirizzo fornito da GSuite **@ic-perfugas.edu.it**.

ORARIO

Nel corso della settimana all'interno di ogni disciplina dovrà essere offerta la possibilità di combinare **attività in modalità sincrona e asincrona**, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetterà per intero l'orario di lavoro della classe (**salvo la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, ad esempio per motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso**). Nel caso in cui la **DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico**, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione. In particolare, nella **Scuola dell'infanzia**, dato che l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Saranno utilizzate le seguenti modalità di contatto: videochiamata; messaggio per il tramite del rappresentante di sezione; videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, verranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Nella **Scuola primaria e secondaria di I grado** la programmazione in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Nello specifico a ciascuna classe sarà assegnato un **monte ore settimanale di 30 unità**

orarie da 45 minuti che preveda almeno 15 ore di attività sincrona (nel caso delle classi prime della scuola primaria il monte orario sarà di 27 unità orarie di 20 minuti). Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

□ Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Struttura della lezione

Sarebbe utile una struttura della lezione che alterni momenti 'brevi' di lezione indirizzata dal docente con momenti operati innescati e coordinati dagli studenti e, poi, i successivi feedback. Questa costruzione si potrebbe replicare in più 'segmenti' in base alla durata a propria disposizione e alle risposte degli alunni, di qualsiasi età essi siano. Una lezione di 45 minuti, articolata in

- **conoscenze** (5 minuti);
- **lezione** (15 minuti);
- **attività** (10 minuti);
- **restituzione** (10 minuti);
- **conclusione** (5 minuti).

Le **conoscenze** riguardano la necessaria "verifica delle pre-conoscenze o brainstorming per iniziare"; la **lezione**, invece, riguarda i "momenti 'brevi' di spiegazione senza rinunciare alla complessità"; le **attività** "operative per mettere in pratica, confrontarsi, riconoscere le eventuali difficoltà"; la **restituzione**, ovvero, la "condivisione, il feedback e i chiarimenti fatti nelle attività degli studenti"; ed, infine, la **restituzione** che "fornisce spunti e consigli

metacognitivi oltre che con i tradizionali compiti". In questo senso e progettando questi interventi è certamente possibile pensare ad una lezione funzionale con effetti positivi. I tempi sono variabili e lo schema non è fisso (il numero di segmenti dipende dalla lezione e dalla classe in cui si opera).

Quanto alle **attività asincrone**, l'insegnante stimerà l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Nelle classi ad indirizzo musicale (sede di Ploaghe) si curerà di assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Come previsto dalle Linee guida per la DDI in allegato al D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, ciascun docente utilizza il registro elettronico, oltre che per registrare la presenza degli alunni a lezione e l'annotazione dei compiti giornalieri, per le comunicazioni scuola-famiglia, in modo da creare un canale privilegiato nel quale convogliare tutte le comunicazioni.
2. Ogni mattina gli alunni potranno concentrarsi su una materia per volta, seguendo l'orario

scolastico appositamente predisposto. Gli studenti dovranno, inoltre, rispondere alle richieste date per quel giorno e quell'ora, secondo un'adeguata combinazione di attività in modalità sincrona e asincrona. Potranno invece posticipare al pomeriggio quelle consegne per le quali sono stati previsti tempi di riflessione/esecuzione maggiori.

3. Il docente scriverà nel registro elettronico l'attività svolta (videolezione, chat, domande, ecc.) oppure il compito da consegnare per quel giorno. Vedi esempio: 1^a ora ITALIANO Classroom. Consegnare il compito assegnato in data... 2^a ora INGLESE Consegna esercizi assegnati su Argo 3^a ora MATEMATICA Videolezione con Meet 4^a ora SC.MOTORIE Ricerca sul Basket 5^a ora ANTOLOGIA Lettura del brano...

5. Videoconferenza. L'insegnante stabilirà un giorno e un orario all'interno del proprio orario di servizio nelle modalità che riterrà opportune comunicandole in anticipo agli studenti e ai genitori attraverso il registro elettronico.

6. Le consegne relative alle attività asincrone saranno assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 13.30 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

7. Lo studente che non esegue le consegne richieste dovrà presentare una giustificazione; chi non presenta tale giustificazione e/o non è puntuale nelle consegne riceverà un ammonimento sul registro elettronico (si veda il Regolamento).

8. Per la valutazione ogni docente utilizzerà le apposite rubriche di valutazione e autovalutazione, da condividere preventivamente con gli alunni, in cui saranno indicati i criteri e i parametri da osservare durante la didattica a distanza.

Le regole comuni

Gli studenti dovranno accedere alla piattaforma G-suite successivamente all'ingresso del docente in aula virtuale. L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e

microfono disattivato. Infatti, l'attivazione del microfono è consentita solamente dall'insegnante nel corso della videolezione. Ed è sempre l'insegnante che può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un alunno, toglierlo dal ruolo di partecipante, accogliere la richiesta di partecipazione.

La regolamentazione della videolezione

Dopo il saluto iniziale e l'appello degli alunni, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico. Tale procedura (il precedente anno scolastico non era stata prevista in ragione del fatto che l'accesso alla piattaforma non sempre era agevole per tutti), dovrà essere attivata al fine di permettere alle famiglie di verificare, con costanza, la presenza in aula virtuale del proprio figlio. Inoltre, la partecipazione alla videolezione è garanzia del fatto che non si è davanti a forme di dispersione digitale.

Dopo l'appello, gli allievi si impegnano, con sollecitudine a tenere il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio.

Allorquando l'alunno ha una domanda da porre all'insegnante, è invitato a scriverla nella chat della videoconferenza. Gli studenti sono, comunque, invitati a non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat. Nel momento in cui l'insegnante dà allo studente la parola replicando in chat, può provvedere ad attivare il microfono e, di conseguenza, parlare.

Una volta terminata la videoconferenza da parte degli insegnanti, gli alunni devono chiudere l'applicazione utilizzata su tablet, telefono o iPad, o tornare alla schermata Home nel caso si sia utilizzato un computer.

I divieti per gli alunni e le norme comportamentali

1. È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze: solo gli insegnanti possono invitare gli alunni a aderire alla videolezione dandone comunicazione con almeno un giorno di anticipo per il tramite del registro elettronico, di Google Calendar e inviando l'apposito invito per mail.
2. È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il

nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola, ancor più gravemente, a maggiorenni.

3. È fatto divieto allo studente di riadoperare l'invito alla videolezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa.
4. È vietato, allo studente, rimuovere la condivisione della propria figura nel corso della videolezione.
5. Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione.
6. Gli studenti sono invitati a riprendere solo sé stessi e non altre persone (familiari, animali domestici ecc.)
7. È fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
8. È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni.
9. Lo studente non può entrare, per nessuna ragione, nella videoconferenza prima dell'ora stabilita per l'inizio della stessa. Sarà cura del docente assicurarsi che la videoconferenza venga avviata e conclusa dallo stesso.
10. È vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che essa abbia termine.

da valutarsi pari alle lezioni in presenza, ovvero in aula: dunque, è possibile e lecito **solamente la presenza dei discenti** per assicurare condizioni migliori di studio e di compartecipazione alle attività. Il docente potrà appuntare sul registro di classe ogni eventuale anomalia.

Gli obblighi degli alunni

Gli alunni che partecipano alla videolezione sono tenuti a:

- entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono e senza tenere in mano cibo o bibite;
- presentarsi alla videolezione forniti del materiale per l'esecuzione dell'attività prevista;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- eseguire le consegne del docente;
- assistere, in ordine, ai lavori che vi si svolgono.

Le violazioni

La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come quello del cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contraventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

Ogni trasgressione alle norme sarà trattata secondo quanto previsto dal Regolamento Disciplinare adottato dall'Istituto

Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informarne le famiglie. In ragione di comportamenti molto gravi, sentito il parere del consiglio di classe, gli alunni potranno essere esclusi, temporaneamente, dalle lezioni

METODOLOGIE

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, e che consentono lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a momento di confronto, di

rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.”

Tra le metodologie da utilizzare per didattica digitale integrata, che permettono di andare oltre lo studio a casa del materiale assegnato, nelle linee guida vengono proposte:

- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- la classe rovesciata (flipped classroom);
- il debate;
- il project based learning.

I docenti potranno lavorare nel corso dell'anno scolastico per sperimentare in presenza con gli alunni, oltre che all'interno degli ambienti digitali, queste nuove metodologie.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Tipologie di prove da somministrare agli studenti.

- Prove scritte caratterizzate dalla presenza di elementi di rielaborazione personale, di argomentazioni;
 - colloqui orali (anche programmati), anche a piccoli gruppi e alla presenza di almeno un gruppetto di studenti, in modalità sincrona (solitamente con un gruppo di studenti presenti/connessi);
 - coinvolgimento degli studenti durante gli esercizi o le spiegazioni, sollecitando l'intervento su argomenti già trattati;

- esercitazione scritta con successivo controllo orale nella fase di correzione collettiva;
- materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie);

Come già specificato sopra, gli insegnanti devono tenere traccia del percorso svolto e dei prodotti realizzati dagli alunni.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- Favorire la valenza formativa della valutazione, la promozione e il sostegno agli alunni (fornire feedback, non giudicanti, su come procede l'apprendimento con le nuove metodologie e attraverso le nuove tecnologie e su come possono migliorarsi, incoraggiare, gratificare,);
- Favorire la Valutazione che considera l'errore come occasione di riflessione e di crescita, mira a fornire indicazioni per la valorizzazione delle competenze e suggerimenti per approfondimenti, recuperi, consolidamenti;
- Valutare con tempestività e trasparenza, spiegando e discutendo con gli alunni gli errori e le proposte innovative;
- Promuovere la valutazione come mezzo per personalizzare e responsabilizzare per l'apprendimento;
- Favorire la valutazione come autovalutazione soggettiva degli alunni promuovendo e contando sulla loro Responsabilità nell'organizzazione della loro vita personale e dello studio;
- Dare fiducia alla capacità di lavoro autonomo da parte degli studenti e all'onestà di

chiedere aiuto ai genitori solo quando necessario, registrando cosa sono stati capaci di fare da soli e cosa con aiuti esterni (sempre autovalutazione);

□ Promuovere la valutazione per l'apprendimento interconnettendo risorse cognitive (conoscenze ed abilità), risorse di processo (responsabilità, autonomia, organizzazione, ricerca, cooperazione, soluzione di problemi...), competenze trasversali (ovvero le capacità comportamentali e relazionali in relazione agli altri, a se stesso, al compito, alla realtà), dando importanza ai processi non meno che ai prodotti;

□ Promuovere una valutazione riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno senza valutare per frammenti, tenendo conto di tutte le evidenze mostrate (partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale, verifiche orali, compiti, ...) , andando oltre le singole prestazioni, evitando la semplice "media" dei risultati, apprezzando i

miglioramenti rispetto al punto di partenza, puntando su una valutazione mite per una valutazione autentica e formativa;

□ Promuovere una valutazione qualitativa e descrittiva attraverso l'uso di griglie di registrazione di una pluralità di osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante e autovalutazioni degli studenti, documentazione di elaborati, grafiche e filmati ecc... ; favorire Approccio formativo condiviso incentrato sui traguardi essenziali di apprendimento, i c.d. nuclei essenziali del sapere.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sulla base del decreto-legge 23 febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19" sono state date disposizioni circa le specifiche esigenze degli studenti con disabilità".

A questo proposito, si è data notevole attenzione alle modalità di insegnamento/apprendimento a distanza, con una necessaria cura ai bisogni degli studenti con bisogni educativi speciali. Il nostro Istituto in tal senso proprio per far fronte alle esigenze degli alunni DSA e BES durante la didattica a distanza ha provveduto alla predisposizione di un format di rimodulazione ed integrazione dei PEI e dei PDP, condivisi

all'interno dei consigli di classe e approvati nel Collegio dei docenti.

Il format, calibrato su queste nuove modalità di didattica, ha avuto lo scopo di prevedere nuovi strumenti, continuando a garantire in modalità a distanza il percorso di inclusione attraverso una rivisitazione del processo educativo – didattico. Nella fattispecie, i docenti di sostegno sono stati invitati a individuare e concordare con i docenti del Consiglio di classe le attività e le modalità con cui svolgere la didattica a distanza, nel rispetto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni singolo alunno e dei PDP per gli alunni DSA. La revisione del PEI affidata al GLH Operativo, con l'accordo unanime delle parti intervenute, doveva scegliere di adottare una programmazione di tipo Semplificata, Differenziata.

Ad i coordinatori di classe, invece è stato affidato il monitoraggio degli apprendimenti relativi agli studenti BES (certificati e non certificati), e la revisione del PDP, segnalando al dirigente scolastico le eventuali necessità di strumentazione tecnologica da parte degli studenti.

Il Piano scuola 2020, ha previsto che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno della scuola di garantire la frequenza in presenza. Il nostro Istituto tenendo conto delle particolari esigenze di questi alunni, continuerà a garantire il doppio canale, in presenza ed eventualmente a distanza o con attività di DDI complementare.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei rispettivi PEI e PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale diventando, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate. Le attività della DDI rispetteranno la disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, le caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Si rimanda alla visione dei documenti presenti nell'area Amministrazione Trasparente del nostro sito web (Altri Contenuti > Privacy).

SICUREZZA

Si rimanda alla visione dei documenti presenti nell'area Amministrazione Trasparente del nostro sito web (Altri Contenuti > Privacy).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto tra scuola e famiglia sarà continuo e riguarderà la tempestiva comunicazione sugli orari delle attività, l'organizzazione e la condivisione delle scelte educative e dei materiali, al fine di sostenere in modo adeguato il percorso di apprendimento. Ai tradizionali canali di comunicazione si aggiungeranno:

- il Registro Argo per la tempestiva comunicazione della causa dell'assenza dell'alunno.
- Se l'assenza é dovuta a problemi di salute i genitori dovranno usare lo strumento "Condivisione documenti con i Docenti" attraverso Argo Famiglia ScuolaNext per trasmettere a scuola il certificato medico.
- Il Registro Argo per prenotare colloqui settimanali con i singoli docenti (Argo ScuolaNext Famiglie > Servizio Classe > Ricevimento docenti > Nuova prenotazione).
- Su G-suite Meet si terranno i colloqui settimanali prenotati in precedenza su Argo e confermati dal docente.
- Almeno un colloquio generale di tutti i docenti con tutte le famiglie si terrà online tramite Meet.
- Si auspica da parte delle famiglie il regolare controllo dell'app Calendar dove potranno essere fissati eventi dedicati a loro in modo specifiche.

Queste modalità diventeranno esclusive in caso di nuovo *lockdown* o di quarantena.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando **attività di formazione interna** e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente miranti a rispondere a specifici bisogni formativi, anche attraverso la **creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale** e la **definizione di procedure** per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di

lavoro e della stessa attività didattica.

La scuola, ad integrazione del percorso formativo già avviato (vedi circolare n. 185 del 31 agosto 2020), ha acquistato un **pacchetto formativo** online che tutti i lavoratori sono tenuti a svolgere ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, art. 7. Finalità della formazione è di fornire ai partecipanti informazioni utili sui comportamenti da tenere a scuola per evitare la diffusione del virus Covid 19 e dare preziosi consigli legati alla gestione delle emozioni, del tempo e delle attività.

Il Team digitale realizzerà inoltre:

- **Attività di alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
- **Seminari on line o in presenza, gruppi di autoapprendimento** diversificati per ordini di scuola e per livelli di competenza, in base a quanto scaturito dalla somministrazione dei questionari miranti a definire specifici bisogni formativi di famiglie e docenti.
- Si rimanda inoltre alla **formazione proposta dalla Rete di Ambito 001** cui il nostro Istituto aderisce, e che nel corrente a.s. ha prestato particolare attenzione alla formazione DDI e alle metodologie innovative indicate nelle linee guida del MIUR.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevederanno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

ALLEGATI:

Strumenti per progettare e programmare.pdf

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale parte prima

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE 1^ PARTE.pdf

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale parte seconda

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE 2^ PARTE.pdf

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Schede valutazione personali 3_4_5 anni

ALLEGATI:

Schede valutazione personali 3_4_5 anni.pdf

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Rubriche valutazione apprendimenti primaria

ALLEGATI:

Rubriche valutazione apprendimenti primaria 2021_22.pdf

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Rubriche valutazione comportamento prim_sec_

ALLEGATI:

Rubriche valutazione comportamento prim_sec_.pdf

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Valutazione educazione civica nella scuola primaria e secondaria

ALLEGATI:

Valutazione ed_civica Prim_sec_.pdf

LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI

Criteri_griglie valutazione_correzione scritti Italiano - Lingue straniere - Matematica

ALLEGATI:

Criteri_griglie valutazione_correzione scritti Ita_Ling_mate.pdf

CERTIFICARE LE COMPETENZE

Certificati competenze infanzia_primaria_secondaria

ALLEGATI:

Certificati competenze inf_prim_sec_.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<p>Staff del DS -1° collaboratore del DS (art. 1, co. 83, Legge 107/15; art. 28, co. 1, CCNL 2016/18) 1) è il responsabile del plesso in cui svolge il servizio e ne svolge tutti i compiti ovvero: a) in assenza o impedimento del DS firma atti di ordinaria amministrazione relativi al plesso; b) provvede alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti presso la sede in cui presta servizio, rispettando criteri di efficienza ed</p>	
--	--	--



<p>Collaboratore del DS</p>	<p>equità; c) predispone l'orario delle lezioni del plesso e lo propone al DS);</p> <p>d) Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni ecc); e) Contatta le famiglie nei casi ritenuti necessari; f) In assenza del DS presiede i consigli di classe/interclasse e intersezione nelle sedi in cui presta servizio garantendone il buon funzionamento soprattutto in relazione alla programmazione e progettazione dell'attività didattico-educativa coerentemente con le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto e le direttive del DS ; g) Partecipa alle riunioni di staff ; h) sostiene il DS nei rapporti con enti e associazioni esterne all'interno del comune di servizio; i) controlla e si accerta della presa visione di circolari e/o comunicazioni provenienti dal DS o dalla segreteria. l) Coordina le mansioni del personale ATA in collaborazione con il DS e il DSGA; m) ha la responsabilità dei laboratori del plesso; n) svolge le mansioni di coordinatore di intersezione (solo nelle scuole dell'Infanzia); o) vigila sull'osservanza delle norme di</p>	<p>1</p>
------------------------------------	--	----------



	<p>sicurezza all'interno dell'Istituto; p) segnala al DS ogni qualsiasi situazione di disagio o pericolo per le persone, per i locali e i materiali ivi contenuti.</p> <p>2) presiede i consigli di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del DS in qualsiasi plesso dell'istituto se richiesto; 3) coordina e gestisce , in collaborazione con i responsabili dei plessi, tutte le attività della sede staccata presso cui svolge servizio (sede staccata di Ploaghe); 4) Sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento presso la sede staccata e quella centrale (ferie, malattia, permessi vari, altro) e ha la delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione relativi all'istituto nella sua interezza</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Staff del DS – Responsabili di plesso (art. 1, co. 83, Legge 107/15; art. 88, co. 2, lett. k, CCNL 2006/09) a) in assenza o impedimento del DS firma atti di ordinaria amministrazione relativi al plesso; b) provvede alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti presso la sede in cui presta servizio, rispettando criteri di efficienza</p>	12



	<p>ed equità; c) predisporre l'orario delle lezioni del plesso e lo propone al DS); d) Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni ecc); e) Contatta le famiglie nei casi ritenuti necessari; f) In assenza del DS presiede i consigli di classe/interclasse e intersezione nelle sedi in cui presta servizio garantendone il buon funzionamento soprattutto in relazione alla programmazione e progettazione dell'attività didattico-educativa coerentemente con le Indicazioni nazionali, il curriculum di istituto e le direttive del DS ; g) Partecipa alle riunioni di staff ; h) sostiene il DS nei rapporti con enti e associazioni esterne all'interno del comune di servizio; i) controlla e si accerta della presa visione di circolari e/o comunicazioni provenienti dal DS o dalla segreteria. l) Coordina le mansioni del personale ATA in collaborazione con il DS e il DSGA; m) ha la responsabilità dei laboratori del plesso; n) svolge le mansioni di coordinatore di intersezione (solo nelle scuole dell'Infanzia); o) vigila</p>	
--	---	--



	<p>sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'Istituto; p) segnala al DS ogni qualsiasi situazione di disagio o pericolo per le persone, per i locali e i materiali ivi contenuti.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>La funzione strumentale è suddivisa su quattro aree. Area 1: La scuola nel contesto del PNSD (svolge i compiti di web master: aggiorna il sito in tutte le sue parti e pubblica tutti i documenti); Area 2: Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione (progetta, programma e gestisce gli aspetti organizzativi relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; coordina le attività collaterali e cura le relazioni fra i diversi attori); Area 3: Valutazione ed autovalutazione (svolge i compiti propri del NIV - Nucleo Interno di Valutazione- ovvero, insieme al DS, compila il RAV, gestisce il monitoraggio del PTOF e la rendicontazione sociale , predispone gli strumenti e organizza l'autovalutazione di istituto; collabora con il DS per la stesura/aggiornamento del PTOF); Area 4: Continuità e orientamento (programma, coordina e gestisce le attività di continuità e</p>	<p>10</p>



	orientamento alivello di istituto); Are 5: inclusione (Offre ascolto, supporto e assistenza ai BES e alle persone che gravitano intorno al loro mondo e in particolare genitori e docenti; insieme al DS cura gestisce i rapporti con gli attori esterni; promuove e organizza iniziative per l'inclusione; verifica, monitora e aggiorna il PAI).	
Capodipartimento	Coordina il dipartimento, lo presiede, predispone i documenti conclusivi.	12
Animatore digitale	Segue il processo di digitalizzazione della scuola nel contesto del PNSD	1
2° collaboratore del DS	Staff del DS - 2° collaboratore del DS 1) è il responsabile del plesso in cui svolge il servizio e ne svolge tutti i compiti ovvero: a) in assenza o impedimento del DS firma atti di ordinaria amministrazione relativi al plesso; b) provvede alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti presso la sede in cui presta servizio, rispettando criteri di efficienza ed equità; c) predispone l'orario delle lezioni del plesso e lo propone al DS); d) Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni ecc); e) Contatta le famiglie nei casi ritenuti	1



necessari; f) In assenza del DS presiede i consigli di classe nella sede in cui presta servizio garantendone il buon funzionamento soprattutto in relazione alla programmazione e progettazione dell'attività didattico-educativa coerentemente con le Indicazioni nazionali, il curriculum di istituto e le direttive del DS ; g) Partecipa alle riunioni di staff ; h) sostiene il DS nei rapporti con enti e associazioni esterne all'interno del comune di servizio; i) controlla e si accerta della presa visione di circolari e/o comunicazioni provenienti dal DS o dalla segreteria. l) Coordina le mansioni del personale ATA in collaborazione con il DS e il DSGA; m) ha la responsabilità dei laboratori del plesso; n) vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'Istituto; o) segnala al DS ogni qualsiasi situazione di disagio o pericolo per le persone, per i locali e i materiali ivi contenuti. 2) presiede i consigli di classe della scuola secondaria in caso di assenza o impedimento del DS in qualsiasi plesso dell'istituto se richiesto; 3) Sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento presso la sede centrale (ferie, malattia, permessi vari, altro) e ha la delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione relativi all'istituto nella sua interezza.



Coordinatore di classe/interclasse/intersezione	Coordina la programmazione e realizzazione dei piani educativi di classe e dei PDP; raccoglie e cura tutta la documentazione relativa alle attività del consiglio; gestisce i rapporti con il DS, i docenti e i genitori degli alunni; redige il verbale di seduta (ove il compito è stato assegnato) e monitora la corretta compilazione del registro dei verbali; coordina il consiglio di classe/interclasse/intersezione in assenza o impedimento del DS.	25
Coordinatore interplesso	Coordina tutte le attività di interplesso; presiede, in assenza o impedimento del DS, le riunioni; verbalizza i lavori e predispone i documenti finali.	2
Subfiduciario di plesso	Sostituisce il responsabile di plesso in caso di assenza o impedimento; svolge, nelle scuole dell'infanzia, le funzioni di segretario di intersezione.	9
	Coordina il centro sportivo e le attività sportive nella scuola secondaria con particolare riferimento ai giochi studenteschi a livello di istituto, provinciale, regionale e nazionale. Cura la progettazione, la	



Coordinatore Centro sportivo Scolastico scuola secondaria/titolare Attività complementari di educazione fisica "Giochi studenteschi"	programmazione e la gestione delle attività sportive. Svolge le attività complementari di educazione sportiva	1
Coordinatore Centro sportivo Scolastico Scuola primaria/referente "Scuola Attiva Kids"	Coordina il centro sportivo scolastico per la scuola primaria che ha il compito di realizzare un organico programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni di scuola primaria come condizione per partecipare al progetto nazionale " Scuola Attiva Kids "	1
Referente Educazione alla salute e alla legalità - Referente per il cyber bullismo	Programma e coordina le attività di istituto in relazione alla salute e alla legalità con particolare riferimento al cyberbullismo.	1
Referenti H, BES, DSA	Rappresentano il punto di riferimento all'interno della scuola per le problematiche legate ai BES, H e DSA e in particolare: 1. forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti, le iniziative di formazione e/o aggiornamento, riguardo alle associazioni/enti/Istituzioni/università ai quali fare riferimento per le	3



	<p>tematiche BES, H, DSA, ai siti o piattaforme on-line ; 2. forniscono supporto ai colleghi per la rilevazione degli alunni BES,H,DSA, la predisposizione del Piano didattico personalizzato di classe e/o individuale, i PEI; 3. offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; 4. fungono da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori sanitari, EE.LL e altre agenzie formative; 5. partecipano ad iniziative di formazione/aggiornamento e a conferenze di servizio; 6. curano la documentazione; 7. lavorano in stretta collaborazione con il dirigente scolastico e le altre figure del sistema Inclusione; 8. partecipano alle riunioni del GLI.</p>	
Segretario organo collegiale	<p>Redige il verbale delle riunioni dell'organo collegiale in cui si svolge la funzione; Cura la compilazione del registro dei verbali; coordina le riunioni di consiglio in assenza del DSe del coordinatore.</p>	10
	<p>Elabora il PAI; monita la realizzazione del PAI; raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi giàposti in essere e predispone ulteriori piani di intervento; fa il focus/confronto sui casi; rileva, monitora e valuta il grado di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai</p>	



GLI	singoli GLH Operativi.	14
Referente covid	I compiti propri di questa funzione, nell'ambito dell'organizzazione scolastica sono quelli, come già detto previsti nelle "indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (versione 21 agosto 2020), si è inoltre fatto riferimento ai documenti tecnici del CTS 28.05.2020 e 22.06.2020 .	15

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------	----------------------------	--------------------------------



di concorso		
Docenti comuni	I docenti di potenziamento sono assegnati alle scuole primarie con il maggior numero di alunni ovvero Ploaghe, Chiaramonti, Perfugas. Sono assegnate alle classi sulla base delle esigenze rilevate dai consigli di interclasse. Sulla base delle analisi dei team di classe, vengono svolte attività di recupero e consolidamento con gli alunni più bisognosi per il recupero o rinforzo delle competenze di	3



<p>base in lingua italiana e matematica. Il docente sostituisce il collega assente fino a 10 giorni. Le sostituzioni avvengono nei plessi assegnati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamenti
--

Scuola secondaria di primo grado - Classi di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ADMM - SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</p>	<p>assegnati a tre differenti plessi. Sulla base delle analisi dei bisogni del team di classe, i docenti svolgono attività potenziamento/ampliamento per gruppi di alunni consentendo, pertanto, la formazione di altri gruppi per attività di recupero e consolidamento che vengono realizzate dai docenti di italiano e matematica della medesima classe. Nei plessi in cui sono assegnati, sostituiscono i colleghi assenti fino a 10 giorni. In tale occasione vengono portate avanti le attività progettuali di ampliamento programmate dal consiglio di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	<p>2</p>
--	---	----------



Il docente di sostegno, con abilitazione A022 -materie letterarie - affianca il docente di lettere con interventi specifici di recupero e sostegno su alunni particolarmente bisognosi.

Sostituisce i colleghi assenti fino a 10 giorni. In tale occasione porta avanti le attività progettuali di ampliamento stabilite in consiglio di classe.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi

a. Organizzazione dei servizi amministrativi con promozione, coordinamento e verifica delle attività. b. Predisposizione e diffusione di direttive di carattere organizzativo e per la sostituzione personale assente. Tali atti saranno conservati in apposita cartella condivisa. c. Incarichi per attività aggiuntive con particolare riguardo a rientri pomeridiani richiesti da esigenze del servizio. d. Verifica dei risultati conseguiti in relazione alle direttive di massima del Dirigente scolastico, nel rispetto degli obiettivi indicati nel P.T.O.F. e dei criteri organizzativi stabiliti dal Consiglio di Istituto. e. Attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili. f. Attività di studio ed elaborazione di piani e programmi per il miglioramento dei servizi amministrativi e generali, nonché progettazione e attuazione di iniziative di aggiornamento e formazione professionale nei confronti del personale. g. Collaborazione col Dirigente scolastico per la predisposizione del programma annuale e delle variazioni in corso d'anno. h. Predisposizione del conto consuntivo. i. Gestione del fondo per le minute spese. j. Verifica e firma digitale degli atti contabili (applicativo OIL). k. Predisposizione dei capitolati relativi a contratti di forniture di beni e servizi nonché di bandi per selezioni di personale esterno e relativi contratti di prestazione d'opera. l.

Istruttoria di progetti finanziati da Enti con predisposizione delle relative schede finanziarie. m. Atti connessi con le qualifiche di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica. n. Funzione di segretario della Giunta Esecutiva; predisposizione e redazione dei relativi verbali. o. Rapporto con la Banca d'Italia, col Banco di Sardegna e con tutti gli Enti con i quali l'istituto intrattiene rapporti istituzionali.

Ufficio protocollo

Le corrispondenze cartacee vanno sistemate giornalmente nell'apposita cartella e sottoposte al DS per le determinazioni di competenza. Una volta siglata dal DS, essa sarà consegnata al DSGA che la siglerà a sua volta assegnando le pratiche ai singoli settori. 2. Le



corrispondenze recanti la sigla "N.P." apposta dal DS non devono essere protocollate ma soltanto smistate alle scuole o al personale indicati dal Dirigente medesimo. 3. In casi di corrispondenze urgenti in situazioni particolari (es.: interruzione energia elettrica per l'intera giornata), le medesime corrispondenze andranno annotate in un registro di emergenza. Istruzioni particolari (personale) 9. I provvedimenti di individuazione del personale supplente destinatario di contratto di lavoro sono atti aventi carattere di urgenza che vanno pubblicati all'albo web subito dopo la firma del DS. 10. Dei contratti attribuiti dal DS deve essere subito data comunicazione on-line alle altre scuole.

Parimenti, di ogni modificazione intervenuta nei rapporti di lavoro (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione) deve essere data sollecita comunicazione on-line al competente centro per l'impiego. 11. All'atto dell'assunzione in servizio del personale a tempo determinato si dovrà sempre provvedere a richiedere i documenti di rito, nonché la prevista dichiarazione sui precedenti rapporti di lavoro (anche in caso di primo rapporto) e la dichiarazione sulla situazione contributiva e fiscale. 12. Per ciascun nuovo dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, dovrà essere subito impiantata la scheda anagrafica nell'apposito software in dotazione all'ufficio (Argo personale). Inoltre si dovrà provvedere con tempestività alla richiesta o alla trasmissione dei relativi fascicoli e carte personali. 13. Nei fascicoli dei dipendenti i documenti cartacei si devono conservare in sottofascicoli utilizzando le apposite carpette previste dalla prassi in materia di archiviazione dei dati cartacei. 14. Le domande per fruire di giornate di assenza o di permessi a qualsiasi titolo, prima di essere sottoposte alla firma del DS o del DSGA (permessi brevi pers. a.t.a.), devono essere istruite mediante compilazione della sezione riservata alle assenze e permessi fruiti in precedenza. 15. La situazione dei permessi e recuperi del personale a.t.a. deve essere aggiornata mensilmente e notificata ai dipendenti nel mese successivo. Di ogni assenza del personale a.t.a. dovrà essere data tempestiva informazione al DSGA per gli adattamenti del servizio, per le sostituzioni e l'attribuzione di attività aggiuntive. 16. La raccolta delle direttive sarà curata personalmente dal Direttore S.G.A. in una cartella condivisa.



Ufficio acquisti

Materie assegnate Contabilità d'istituto: acquisizioni risorse finanziarie (accertamenti, reversali); acquisti di beni e servizi (proposte di acquisto, determinazioni e autorizzazioni del DS, preventivi di spesa, prospetti comparativi delle offerte, contratti con i fornitori, CIG, DURC, lettere di ordinazione); contenzioso; viaggi e visite guidate (parte contabile); assicurazioni (parte contabile); rapporti con la banca; predisposizione mandati, reversali e distinte (elaborazione e trasmissione a BPR Tesoway). Contabilità speciale: elaborazione compensi con Argo Stipendi; modelli F24EP (elaborazione, validazione Entratel; trasmissione Agenzia delle Entrate); denunce INPS, IRAP, INPDAP; inserimento dati contabili nel servizio NoiPa; rilascio certificazione unica; statistiche e rilevazioni contabili. Compensi accessori: gestione aspetti contabili relativi al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa; rilascio dichiarazioni fiscali agli esperti. Fatture elettroniche: importazione fatture dal protocollo; registro delle fatture; gestione fatture nella Piattaforma Certificazione Crediti; dichiarazioni di inesistenza debiti. Patrimonio e magazzino: registri inventariali, di facile consumo e dei beni di enti pubblici; registrazione di materiali in entrata; carico e scarico; discarichi e variazioni annuali; rivalutazioni; collaudi; furti e atti vandalici; consegne di materiali didattici al personale docente e di materiali di pulizia al personale ausiliario; prestiti di sussidi e materiali bibliografici. Edilizia scolastica: anagrafe edilizia scolastica; statistiche; rapporti con i comuni; concessione e richieste di locali. Sicurezza: piano per la sicurezza; rapporti col responsabile esterno per la sicurezza, col RLS e con le figure sensibili; trasmissione ai comuni dei rapporti periodici di non conformità. Varie: furti e atti vandalici; licenze radio-TV; licenze e registro del software; tenuta dei supporti contenenti i backup delle lavorazioni (in collaborazione con l'amministratore di sistema). Istruzioni particolari 1. Ogni procedimento amministrativo che preveda impegni finanziari è sempre preceduto da una determinazione del Dirigente scolastico numerata progressivamente da allegare alla pratica. 2. Per ogni fornitura di beni si dovrà provvedere alla verifica quantitativa e qualitativa dei materiali rispetto



all'ordinazione. Nei casi previsti si chiederà all'apposita commissione di provvedere al collaudo dei materiali, archiviando i relativi verbali. 3. Prendere nota dei materiali ricevuti nelle apposite scritture (inventari, beni di facile consumo, beni comunali). Alla fine dell'esercizio finanziario si dovranno totalizzare le quantità dei beni e gli importi dei rispettivi valori, riportando i totali all'inizio dell'esercizio successivo. 4. I materiali di pulizia saranno gestiti possibilmente in modo accentrato. I consumi dei singoli plessi dovranno essere coerenti con l'andamento storico rilevabile dagli atti d'ufficio; eventuali scostamenti di una certa evidenza devono essere segnalati al DS e al DSGA. Ad ogni consegna di materiali, da riportare in un elenco, il personale che li riceve rilascerà ricevuta da conservare agli atti per le eventuali verifiche.

Ufficio per la didattica

Alunni: iscrizioni (moduli cartacei e online); trasferimenti; elenchi vari; predisposizione atti degli esami (elenchi e schede candidati, calendari, fabbisogno diplomi, rilevazioni connesse); rilascio diplomi, pagelle, certificati, nulla-osta e attestati; assicurazioni; infortuni (registro infortuni; denunce all'INAIL e all'assicuratore); assenze; fascicoli personali; registri; medicina scolastica; libri di testo e relative rilevazioni; cedole librerie e libri in comodato d'uso (servizi misti); orientamento; obbligo scolastico e dispersione; provvedimenti disciplinari; servizi mensa e trasporto; gare e concorsi; richiesta di registri ai comuni; avviamento alla pratica sportiva e Giochi della Gioventù; statistiche alunni e connesse rilevazioni; comunicazioni e rapporti con le famiglie; visite e viaggi di istruzione; integrazione alunni diversamente abili (rapporti con l'UST); rilevazioni SIDI; supporto rilevazioni INVALSI; collaborazione con i docenti per la tenuta del registro elettronico; ogni altra attività richiesta dal servizio. Gestione di applicative web che consentono costanti contatti con le famiglie degli alunni. Organi collegiali: predisposizione degli atti e materiali per le elezioni; nomine e surroghe degli eletti; convocazioni; tenuta dei registri; estratti di verbali; pubblicità degli atti; pareri degli organi collegiali; supporto alla commissione elettorale. Istruzioni particolari. 1 Le riunioni degli Organi Collegiali comportano la predisposizione delle convocazioni (battitura, riproduzione, diffusione). Gli atti preparatori



e i deliberati (in collaborazione col segretario del Cdl) dovranno essere pubblicati nella specifica sezione dell'albo istituzionale. 2 La predisposizione dei materiali necessari per le elezioni degli organi collegiali avverrà in collaborazione con la commissione elettorale che provvederà direttamente agli aspetti organizzativi di concerto col DS. 3 Con riguardo alle assicurazioni, si deve provvedere alla sola parte amministrativa (compilazione polizze, elenchi alunni ecc.) mentre gli aspetti contabili saranno curati dal settore D. 4 In analogia col punto 3, la gestione delle pratiche relative ai libri in comodato d'uso, nonché delle visite guidate (richiesta scuolabus ai Comuni) e dei viaggi di istruzione (lettere alle famiglie, autorizzazioni, elenchi partecipanti ecc.) avverrà per la sola parte amministrativa, restando a carico del settore D gli aspetti contabili. 5 La gestione degli adempimenti connessi ai servizi mensa e trasporto avviene nel contesto dei "servizi misti" in collaborazione con gli Enti Locali.

Personale

Materie assegnate Personale: individuazione del personale destinatario di contratti; predisposizione contratti e prese diservizio; richiesta e inoltro documenti di rito; periodo di prova, tirocinio; fascicoli personali; certificati, tessere di riconoscimento; prestiti e cessioni stipendio; assegno per il nucleo familiare; procedimenti disciplinari; inquadramento economico, riconoscimenti di servizi, ricongiunzioni, pratiche per la quiescenza e buonuscita; ricostruzioni di carriera (in collaborazione con la scuola polo); pratiche per la disoccupazione; TFR; fondo Espero; stato di servizio; convegni; concorsi; autorizzazione all'uso del mezzo proprio; statistiche di personale e connesse rilevazioni integrative; scioperi e assemblee sindacali; circolari del DS al personale insegnante; pratiche personali del DS; contratti con esperti e gestione delle relative posizioni; formazione e aggiornamento (compresa la sicurezza): rilevamento presenze e rilascio attestati; anagrafe delle prestazioni.

Assenze, permessi e incarichi del personale docente: gestione assenze; visite fiscali; incarichi per attività connesse al MOF. Assenze, permessi e incarichi del personale a.t.a.:



gestione assenze e permessi; visite fiscali; permessi brevi (in collaborazione col Dsga); tenuta del rendiconto mensile dei permessi e dei recuperi; incarichi specifici. Organici e graduatorie: organici e formazione classi (in collaborazione col DS); gestione domande di supplenza e graduatorie. Istruzioni particolari 1. I provvedimenti di individuazione del personale supplente destinatario di contratto di lavoro sono atti aventi carattere di urgenza che vanno pubblicati all'albo web subito dopo la firma del DS. 2. Dei contratti attribuiti dal DS deve essere subito data comunicazione on-line alle altre scuole.

Parimenti, di ogni modificazione intervenuta nei rapporti di lavoro (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione) deve essere data sollecita comunicazione on-line al competente centro per l'impiego. 3. All'atto dell'assunzione in servizio del personale a tempo determinato si dovrà sempre provvedere a richiedere i documenti di rito, nonché la prevista dichiarazione sui precedenti rapporti di lavoro (anche in caso di primo rapporto) e la dichiarazione sulla situazione contributiva e fiscale. 4. Per ciascun nuovo dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, dovrà essere subito impiantata la scheda anagrafica nell'apposito software in dotazione all'ufficio (Argo personale). Inoltre si dovrà provvedere con tempestività alla richiesta o alla trasmissione dei relativi fascicoli e carte personali. 5. Nei fascicoli dei dipendenti i documenti cartacei si devono conservare in sottofascicoli utilizzando le apposite carpette previste dalla prassi in materia di archiviazione dei dati cartacei. 6. Le domande per fruire di giornate di assenza o di permessi a qualsiasi titolo, prima di essere sottoposte alla firma del DS o del DSGA (permessi brevi pers. a.t.a.), devono essere istruite mediante compilazione della sezione riservata alle assenze e permessi fruiti in precedenza. 7. La situazione dei permessi e recuperi del personale a.t.a. deve essere aggiornata mensilmente avendo cura di notificarla ai singoli dipendenti nel mese successivo. Di ogni assenza del personale a.t.a. dovrà essere data tempestiva informazione al DSGA per i necessari adattamenti del servizio, per le sostituzioni e l'attribuzione di attività aggiuntive. 8. La raccolta delle direttive sarà curata personalmente dal Direttore S.G.A. in una cartella condivisa.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa per l'area Didattica, l'area Personale, l'area contabile e l'area generale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Elenco delle attività di formazione

PROGETTO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA PLURILINGUE: FORMAZIONE PROFESSIONALE E INTRODUZIONE DELLA LINGUA SARDA NEL CURRICOLO DELLE SCUOLE DEL 1° CICLO E PER IL SUO USO VEICOLARE COME LINGUA DI INSEGNAMENTO – 3[^] TRIENNIO

FORMAZIONE AVANZATA MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA INFANZIA

FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA PRIMARIA

FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PRIMO SOCCORSO



ANTICENDIO ED EVACUAZIONE

PRIVACY - GDPR 2016679

FORMAZIONE DDI

FORMAZIONE PER ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI - RISCHIO CHIMICO

FORMAZIONE REFERENTI COVID-19

FORMAZIONE AVANZATA MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE MITE

COMUNITÀ E IDENTITÀ PROFESSIONALE: IL PROFESSIONISTA RIFLESSIVO E LA PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

**PROGETTO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA PLURILINGUE: FORMAZIONE PROFESSIONALEE
INTRODUZIONE DELLA LINGUA SARDA NEL CURRICOLO DELLE SCUOLE DEL 1° CICLO E
PER IL SUO USO VEICOLARE COME LINGUA DI INSEGNAMENTO – 2^ TRIENNIO**

E' un percorso di formazione triennale in continuazione con il precedente triennio come misura accompagnamento e rinforzo alla sperimentazione della lingua minoritaria. L'azione formativa, infatti, vuole fornire conoscenze, abilità e strumenti sulla base dei bisogni e delle esigenze emerse nei processi di sperimentazione del sardo e del sardo/corso nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione a distanza su piattaforma e drive
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA INFANZIA

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo triennale necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione a distanza
Formazione Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**FORMAZIONE INIZIALE MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLASECONDARIA DI 1° GRADO**

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elementofondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PRIMO SOCCORSO

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

-



Destinatari	Personale docente non formato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ANTICENDIO ED EVACUAZIONE

Gestione delle emergenze all'interno della scuola

Destinatari	Tutti i docenti non formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY - GDPR 2016679

La protezione dei dati personali ex D.lgs n. 1962003 e Regolamento UE 6792016

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
---------------------------	--

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DDI

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale, sostenuti da esperti esterni, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente miranti a rispondere a specifici bisogni formativi, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**FORMAZIONE PER ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI - RISCHIO CHIMICO**

Percorso di informazione e formazione per permettere ai docenti, agli studenti e alle famiglie di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio covid -19, valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura del passato anno scolastico e la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione soprattutto nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE REFERENTI COVID-19

L'attività è finalizzata a istruire e formare i responsabili di plesso e i sub fiduciari a svolgere i compiti propri del referente Covid nell'ambito dell'organizzazione scolastica previsti nelle "indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia in riferimento anche ai documenti tecnici del CTS 28.05.2020 e 22.06.2020.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale dialogata e attività online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COMUNITÀ E IDENTITÀ PROFESSIONALE: IL PROFESSIONISTA RIFLESSIVO E LA PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

Percorso riflessivo e autavalutativo sulla professione e sull'identità del docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



LA VALUTAZIONE MITE

La valutazione come strumento di promozione dell'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE AVANZATA MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA PRIMARIA

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elementofondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE AVANZATA MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO- MODULO SCUOLA INFANZIA

L'unità mira a sviluppare un percorso formativo necessario sia all'adesione al Modello di Scuola SZ sia al suo sviluppo progressivo nel tempo. La formazione, infatti, risulta elementofondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE DDI

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale, sostenuti da esperti esterni, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente miranti a rispondere a specifici bisogni formativi, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Elenco delle attività di formazione

Una scuola in salute

Primo soccorso

Anticendio ed evacuazione

Assistenza di base alunni disabili

Informazione /formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Trasparenza e anticorruzione a scuola

PRIVACY - GDPR 2016679 (protezione dei dati personali ex D.lgs n. 1962003 e Regolamento UE 6792016)

La contabilità tra passato e presente

Formazione per attuazione dei Protocolli - Rischio chimic

**UNA SCUOLA IN SALUTE**

Descrizione dell'attività di formazione	Azione formativa per favorire e/o reinserire il bambino e l'adolescente con diabete in ambito scolastico
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	USR Sardegna /ATS Sardegna

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolti Avis locale e ambulanze locali

**ANTICENDIO ED EVACUAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle emergenze
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolto RSPP

ASSISTENZA DI BASE ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo Coinvolti UST Sassari_Esperti esterni

**INFORMAZIONE /FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolti Rspg e MC

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Trasparenza e processi a rischio di corruzione
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolto esperto esterno

**PRIVACY - GDPR 2016679 (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI EX D.LGS N. 1962003 E
REGOLAMENTO UE 6792016)**

Descrizione dell'attività di formazione	Misure di attuazione della privacy nel Regolamento UE 6792016
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolto RPD

LA CONTABILITÀ TRA PASSATO E PRESENTE

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
-------------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE PER ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI - RISCHIO CHIMICO

Percorso di informazione e formazione per permettere ai docenti, agli studenti e alle famiglie di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio covid -19, valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura del passato anno scolastico e la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione soprattutto nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Coinvolto RSPP e enti esterni



ALLEGATI:

EVIDENZE RETI.pdf